

### **3. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali**



### 3.1. Gli indirizzi per le società controllate e partecipate

#### 3.1.1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 14:

<b>Società</b>	<b>Partecipazione al capitale pari al</b>
Aeroporto G. Marconi SpA	3,88%
AFM SpA	15,86%
ATC SpA - in liquidazione	59,65%
Autostazione di Bologna srl	66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	51%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB Scpa	80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA	32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere	11,41%
HERA SpA	9,73%
Interporto Bologna SpA	35,10%
Lepida SpA	0,0015%
SERIBO Srl – in liquidazione	51%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	61,63%
TPER SpA	30,11%

Nel dicembre 2016 si è, invece, perfezionato il recesso nella società CUP2000 s.c.p.a., di cui è in corso il procedimento di liquidazione delle azioni.

### 3.1.2. Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, continua ad essere disseminata nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi legislativi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

#### Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

In data 28 maggio 2015 è stato pubblicato ed inviato alla Corte dei Conti il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), che il Sindaco ha elaborato ed approvato sulla base della Relazione tecnica predisposta dal Settore Partecipazioni Societarie.

Con deliberazione consiliare P.G. n. 50487 del 7/3/2016 il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano operativo di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie, condividendone i contenuti.

A seguito dell'emanazione del D.lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, con deliberazione P.G. n. 308244/2017, O.d.g. n. 312/2017 il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEAUT/2017/INPR, con cui si persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Sulla base di tale strumento di razionalizzazione, l'Amministrazione comunale ha ridisegnato il sistema del proprio portafoglio azionario: ha dismesso due partecipazioni e ha programmato l'uscita da altre cinque società, entro il termine fissato dalla legge.

#### Controlli sulle società partecipate non quotate

Come già indicato nelle ultime edizioni del DUP, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata (ad esclusione delle quotate) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza, ovvero assume natura e contenuto di report sui controlli.

I controlli devono consentire di verificare il rispetto degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, nonché degli obiettivi economico-patrimoniali, dello stato dei contratti di servizio e della qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società il Comune effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento vengono assegnati obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

#### Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico

In conformità alle disposizioni del D.L. 90/2014, modificative dell'art. 18, comma 2bis, del DL n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008 e, successivamente, in virtù delle norme contenute nella l. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha adottato un atto di indirizzo in materia di spese di personale, assunto dal Consiglio Comunale il 27 luglio 2015, rivolto alle società controllate.

I contenuti dell'atto sono stati recepiti dagli organi amministrativi delle società, al fine di orientare e vincolare la contrattazione aziendale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 175/2016 verranno elaborati ulteriori indirizzi in tema di spese di personale, che si inseriscono in una più ampia considerazione sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, cui la norma si applica.

Gli indirizzi sul personale succitati rimangono validi laddove non palesemente in contrasto con intervenute disposizioni normative, mentre si rimanda ad un successivo atto dell'Amministrazione per la definizione degli obiettivi generali sulle spese di funzionamento, che verrà predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle società in controllo pubblico interessate dalla norma.

Si possono, in ogni caso, individuare sin da ora le macro aree sulle quali si andrà ad operare: acquisto di beni e servizi, richiesta di consulenze, gestione del personale.

#### Trasparenza e anticorruzione

In attuazione della legge delega n. 190/2012 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.' sono stati adottati il D.lgs. n. 33/2013 'Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.' e il D.lgs. n. 39/2013 'Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.'

Le norme si applicano a tutte le società partecipate, ad esclusione delle quotate, che sono state coinvolte nell'adozione di misure di prevenzione della corruzione, anche in base agli adattamenti apportati dalle Linee Guida ANAC 8/2015, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Con l'intervento di alcune modifiche normative in tema di trasparenza, si è resa necessaria una rilettura della medesima, che per le società partecipate troverà una più completa stesura con l'adozione di nuove Linee Guida ANAC.

### Bilancio consolidato

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche. Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per l'anno 2016 è stato definito dalla Giunta con deliberazione PG n. 311667/2016, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel bilancio comunale. In particolare, si fa riferimento ad SRM srl (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna (consolidamento proporzionale) e ASP Città di Bologna (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 31,2 milioni, costituito quasi interamente dall'utile risultante dal bilancio consolidato tra il Comune di Bologna e le sue Istituzioni.

Entro la fine del 2017 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei vigenti principi contabili, secondo le modifiche previste dal DM 11 agosto 2017 "Aggiornamento degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

### 3.1.3. AEROPORTO G.MARCONI spa

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bologna-airport.it/it/la-societa/profilo-aziendale/amministrazione-trasparente/bilanci-aziendali.aspx?idC=61879&LN=it-IT>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

### Esito revisione straordinaria

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società. La società è quotata e, per tale motivo, deve essere valutata in base a quanto previsto dal citato decreto per tale tipo di società. L'art. 26, co. 3 del citato Decreto, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché detenute al 31 dicembre 2015.

Compagine societaria

Soci	N. azioni	Capitale sociale	%
CCIAA Bologna	13.558.877	33.897.192,00	37,53%
Comune di Bologna	1.400.590	3.501.475,00	3,88%
Città Metropolitana di Bologna	836.201	2.090.502,00	2,31%
Regione Emilia Romagna	735.655	1.839.137,00	2,04%
CCIAA Modena	107.637	269.092,00	0,30%
CCIAA Ferrara	80.827	202.067,00	0,22%
CCIAA Reggio Emilia	55.115	137.787,00	0,15%
CCIAA Parma	40.568	101.420,00	0,11%
Altri soci	19.310.195	48.275.487,00	53,45%
<b>Totale complessivo</b>	<b>36.125.665</b>	<b>90.314.162,00</b>	<b>100,00%</b>

## **Budget e previsioni 2018-2020**

La società non ha ancora rese note le informazioni previsionali in quanto sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA.

## **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2018-2020**

La società non è soggetta ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

### **3.1.4. AFM spa**

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997; con deliberazione O.d.g. 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM spa e nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kesson ha assunto il controllo di Admenta Italia S.p.A. a seguito dell'acquisto della società Celesio, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale.

La società svolge il seguente servizio di interesse generale:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;

- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

[http://www.admentaitalia.it/it/gruppo-admenta-italia/afm\\_spa/amministrazione\\_trasparente/bilanci\\_aziendali/](http://www.admentaitalia.it/it/gruppo-admenta-italia/afm_spa/amministrazione_trasparente/bilanci_aziendali/)

## **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

La società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

## **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n .308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, assumendo la decisione di procedere alla dismissione della partecipazione nella società, non ravvisando più la necessità di mantenere le caratteristiche di servizio pubblico in quanto il mercato è in grado di assolvere il servizio farmaceutico attraverso le numerose farmacie private e ritenendo pertanto la partecipazione pubblica non più necessaria. L'alienazione della partecipazione del Comune di Bologna si può concretizzare poiché, con l'entrata in vigore della Legge annuale per il mercato e la concorrenza (n. 124 del 4/8/2017), non è più necessaria una partecipazione azionaria pubblica per consentire alla società la gestione delle farmacie in numero superiore a quattro: ora vi è piena possibilità di gestione di farmacie da parte di società di capitali, salvo il limite del controllo di non più del 20% delle farmacie sul territorio regionale (comma 158) della L.124.

Il termine previsto per la conclusione della procedura di dismissione, da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, è il 30/9/2018, rientrando nei tempi previsti dalla norma.

La gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Bologna può essere comunque mantenuta dalla società come Concessionario esterno del servizio.

Compagine societaria

Soci	Capitale sociale €	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.633.708,76	79,96%	53506
Comune di Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615
Comune di Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306
Comune di Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447
Comune di San Giovanni in Persiceto	222.077,80	0,55%	367
Comune di San Lazzaro di Savena	117.752,88	1,11%	741
Comune di Savignano sul Rubicone	189.540,82	0,35%	235
Comune di Castenaso	382.696,86	0,64%	430
Comune di Pianoro	121.368,10	0,34%	228
Comune di Castel Maggiore	6.713,98	0,01%	10
Comune di Monzuno	5.164,60	0,02%	13
Comune di Galliera	5.164,60	0,01%	10
Comune di Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10
<b>TOTALE</b>	<b>34.560.470,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>

### Budget e previsioni 2018-2020

La società non ha fornito informazioni previsionali in quanto, adottando il regime fiscale per cui l'esercizio chiude il 31 marzo di ogni anno, il budget per l'esercizio 2018 inizierà il primo aprile p.v. e sarà stato pertanto inviato con le relative tempistiche. A gennaio 2018 sarà invece approvato il preconsuntivo per l'esercizio in chiusura al 31/3/2018.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo non raggiunto; si rileva infatti una riduzione di redditività a seguito della cessione del magazzino.
Trasmissione, entro il 28 febbraio 2017, dell'elenco dei crediti e debiti, dei costi e ricavi nei confronti del Comune di Bologna, distinti in base alle linee di attività definite dalle convenzioni e corredati da nota esplicativa; tale documento potrà essere rettificato al momento della trasmissione del bilancio, qualora si evidenziassero degli errori o nel caso di informazioni sopraggiunte in seguito	Obiettivo parzialmente raggiunto per quanto riguarda l'elenco dei debiti e crediti, come risultante dalla nota allegata al rendiconto della gestione 2016 del comune di Bologna.
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione del Settore Partecipazioni Societarie del 28 maggio 2016 -P.G. n. 184206/2016	Obiettivo raggiunto, in tempi successivi all'invio del bilancio
Trasmissione del pre-consuntivo 2017 entro il mese di gennaio 2017	Obiettivo non raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo non completamente raggiunto

### Obiettivi per il triennio 2018-2020

Alla luce della decisione di dismissione della società prevista entro il 30/9/2018 si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/17-31/3/18 entro gennaio 2018.

### 3.1.5. ATC spa in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.lgs. 18.8.2000 n. 267) del “Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna” in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer srl (Fer Trasporti srl).

La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER s.p.a.) che ha acquistato l'azienda.

A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.g. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879>

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Nessuna attività affidata

#### **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni; la società risultava già in liquidazione.

## Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
PROVINCIA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 120.000,00</b>

## Budget e previsioni 2018-2020

Il liquidatore ha reso noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dall'esito del giudizio di cognizione promosso da ATC nei confronti di TPER tramite lo Studio Galgano, al fine di ottenere l'indennizzo previsto dagli accordi derivanti dall'atto di scissione e quindi il pagamento da parte di TPER di quanto dovuto all'Agenzia delle Entrate in seguito all'accertamento IRAP 2007/2010 in materia di applicabilità del cosiddetto cuneo fiscale.

Con riferimento a tale accertamento, inoltre, la società è in attesa dell'esito del giudizio relativo al ricorso proposto in Cassazione in merito al Cuneo fiscale. A seguito di iscrizione a ruolo sono state notificate cartelle esattoriali con conseguenti escussione delle fidejussioni presentate e pignoramento dei crediti verso l'erario e dei conti correnti della società.

Con riferimento all'avviso di accertamento per l'applicazione del cuneo fiscale con riferimento all'esercizio 2011 ATC, a seguito del rigetto del ricorso proposto alla Commissione tributaria Provinciale, ha proposto appello.

La società è inoltre in attesa della fissazione dell'udienza relativa al ricorso proposto alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna con riferimento, invece, agli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2012-2014 riguardanti sempre l'applicazione del cuneo fiscale.

Il liquidatore ha altresì reso noto che, a seguito dei pignoramenti da parte di Equitalia delle disponibilità finanziarie risultanti nei conti correnti bancari, sono stati interrotti tutti i pagamenti a prescindere dal grado di privilegio.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019 e Obiettivi per il triennio 2018-2020

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2017-2019 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2018-2020.

### 3.1.6. Autostazione srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

#### **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società in continuità con gli orientamenti espressi attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Compagine societaria

<b>Soci</b>	<b>Azioni</b>	<b>%</b>	<b>Capitale Sociale</b>
COMUNE DI BOLOGNA	202.006	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	100.000	33,11%	€ 52.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>302.006</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 157.043,00</b>

## Budget e previsioni 2018-2020

La società non ha ancora fornito i dati di budget 2018 né informazioni previsionali per il triennio.

La società ha tuttavia avviato negli ultimi anni un progetto di riqualificazione e sviluppo dell'edificio entro cui si svolge il servizio a passeggeri e vettori, che ha visto un primo tentativo di project financing non concretizzatosi. A seguito della gara deserta per la presentazione di offerte, la società ha ritenuto di procedere alla ristrutturazione dell'immobile tramite risorse interne reperite a seguito della reinternalizzazione della gestione del proprio parcheggio (affidando all'esterno solo il servizio di guardiania).

La Società ha, pertanto, richiesto alla società KPMG Advisor S.p.A., mediante affidamento diretto ex art. 125 del D.lgs. 163/2006, la predisposizione di un Piano Economico Finanziario che tenesse conto dei dati conosciuti e che fornisse indicazioni circa la sostenibilità sul breve, medio e lungo periodo. Il PEF elaborato da KPMG considera, per il periodo sino al 2017, i dati consuntivi e previsionali predisposti dalla Società, al fine di consentire una rappresentazione in linea con quanto risultante dalla contabilità e dalla strategia aziendale; per questa ragione il PEF elabora i dati a partire dall'anno 2018. Il PEF è stato condiviso dai soci nell'Assemblea del 30 marzo 2017.

Nel PEF è ipotizzato che la fase di progettazione e costruzione sia completata entro il mese di maggio 2020, data di ultimazione dei lavori e che la durata del periodo di gestione sia pari a 20 anni, quindi con termine previsto nel mese di maggio 2040, ultimo periodo di rappresentazione del PEF.

L'importo degli investimenti per la realizzazione del progetto ammonta a complessivi € 8.783.337.

La Società, per dare seguito alla propria attività, durante il periodo di costruzione prevede inoltre di avere necessità di sostenere altri costi per circa 831 mila euro, fra cui lavori per automazione e rifacimento dei bagni (192 mila euro), per luminaria piazzale (70 mila euro), per automazione garage (350 mila euro), vari (132 mila euro) e, infine, per advisor immobile (35 mila euro) e per software pedaggi (52 mila euro).

I risultati, elaborati sulla base delle valutazioni di costi e ricavi forniti dalla Società in base ai dati storici, hanno evidenziato la sostenibilità dell'opera date le condizioni indicate nel piano, non evidenziando situazioni di squilibrio a livello economico, patrimoniale e finanziario e generando risultati economici positivi per tutto il periodo preso in esame.

Il fabbisogno finanziario che residua dopo l'utilizzo dei mezzi propri è coperto attraverso mezzi di terzi, prevedendo quindi il ricorso al debito bancario, mediante una duplice possibilità di tipologia di finanziamento delle opere di riqualificazione, alternative fra di loro, nelle modalità del "Prestito Senior" e del "Mutuo", al fine di consentire alla Società di confrontare e verificare la bancabilità del Progetto in due scenari che rappresentino condizioni differenti, in particolare modo in relazione al costo del debito ed al rimborso.

Di seguito le previsioni di ricavo e costo contenute nei primi 5 anni del PEF.

Ricavi 2017-2021					
€ 000	2017	2018	2019	2020	2021
Affitti	262,3	0	0	0	0
Locazione spazi vuoti	0	246,2	492,5	716,3	895,4
Pedaggi	778,9	778,9	778,9	778,9	778,9
Pubblicità	36,4	36,4	36,4	36,4	36,4
Bus Turistici	51,8	51,8	51,8	51,8	51,8
Rimborso spese condominio e sinistri	60,4	60,4	60,4	60,4	60,4
Parcheggi e bagni pubblici	997,7	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
<b>Totale</b>	<b>2.187,5</b>	<b>2.173,8</b>	<b>2.420,0</b>	<b>2.643,8</b>	<b>2.823,0</b>

Costi 2017-2021					
€ 000	2017	2018	2019	2020	2021
Prostazioni di terzi	669,3	589,3	589,3	550,3	550,3
Fornitura e utenze	156,8	156,8	156,8	156,8	156,8
Pulizia	93,2	96,0	97,4	98,9	100,4
Manutenzione	66,4	66,4	66,4	66,4	66,4
Assicurazioni	25,0	30,0	30,0	30,0	30,0
Spese generali	75,9	75,9	75,9	75,9	75,9
Costo del lavoro	401,3	403,3	405,4	407,4	409,4
Spese amministrative	62,8	62,8	62,8	62,8	62,8
Imprevisti	0,0	30,0	30,0	30,0	0
Concessione Comune onerosa	159,1	159,1	159,1	159,1	159,1
IMU	112,3	112,3	162,0	162,0	162,0
Tasse e rifiuti solidi	76,0	85,0	85,4	85,9	86,3
<b>Totale</b>	<b>1.898,0</b>	<b>1.866,8</b>	<b>1.920,4</b>	<b>1.885,3</b>	<b>1.859,2</b>

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Mantenimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2017	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive impartite alle società/enti inclusi nell'elenco dei componenti del Gruppo compresi nel bilancio consolidato per il 2016, e richiesta alle stesse di adeguare i rispettivi bilanci, se non in contrasto con la disciplina civilistica	L'obiettivo può considerarsi raggiunto per quanto riguarda l'invio dei dati necessari alla redazione della nota contenente l'asseverazione dei debiti/crediti ex art. 6c.4 DL95/12; la società non è stata consolidata per l'esercizio 2016
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione del Settore Partecipazioni Societarie del 28 maggio 2016 -P.G. n. 184206/2016	Obiettivo raggiunto
Trasmissione del preconsuntivo 2017 entro il mese di Settembre	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati
Entro il primo semestre 2017, verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Ottemperanza agli indirizzi sul personale adottati dal Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 184745/2015, in particolare ridefinizione dell'accordo integrativo aziendale e collaborazione all'adozione di indirizzi sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, che l'Amministrazione sociale dovrà impartire in adempimento all'art. 19 del D.lgs. 175/2016	Obiettivo raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale aggiornamento dei provvedimenti relativi al reclutamento del personale, già adottati in applicazione dell'art. 18, d.l. n.112/2008, conv. in l. n. 133/2008	L'obiettivo sarà riformulato alla luce della nuova normativa; il Comune emanerà direttive specifiche
Ricognizione del personale eventualmente eccedente, con puntuale indicazione dei profili professionali entro il 23 marzo 2017 e successiva trasmissione alla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità che verranno stabilite da decreto ministeriale. Dopo il 23 settembre 2017 la Regione invierà gli elenchi all'Agenzia per il lavoro cui competerà la gestione dei medesimi. E' stabilito per legge, fino al giugno 2018, il divieto di assumere a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi tenuti da Regione e Agenzia per il lavoro	Obiettivo raggiunto
Redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio 2016 contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Obiettivo raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2018-2020

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018

- adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio
- adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5, D.lgs. 175/2016
- rispetto del Piano Industriale e degli investimenti per la riqualificazione dell'immobile
- presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento

### 3.1.7. Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bolognafiere.it/gruppo/bilanci>

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

#### **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando la decisione di mantenere la partecipazione nella società, che svolge l'attività prevista dall'art. 4, comma 7 del D.lgs. 175/2016, per la rilevanza strategica rappresentata dall'attività della società per l'economia del territorio e per il volano che la Fiera costituisce per i processi di internazionalizzazione.

Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,15%	144.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.780.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>106.780.000,00</b>

#### Budget e previsioni 2018-2020

La società non ha fornito informazioni previsionali. Il Piano di Sviluppo approvato dai soci nell'Assemblea del 22/12/2016 prevede, per l'arco temporale 2017-2025 importanti interventi di riqualificazione delle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi padiglioni, con il mantenimento del Quartiere fieristico a perimetro invariato, ipotizzando 4 tranches di interventi per il rinnovo immobiliare/tecnologico con le relative previsioni dei tempi di realizzazione nell'arco temporale di durata 2017- 2022, per un totale di investimenti previsti pari a 94 milioni di euro, così suddivisi:

1° tranche: Risoluzione problematiche dei padiglioni 29-30 e del Palazzo dei Congressi e accorpamenti uffici;

Tempi di realizzazione: settembre 2017 - settembre 2018; Importo interventi previsti: 37 milioni di euro;

2° tranche: Primo ampliamento delle metrature disponibili con la realizzazione del padiglione 37 e riqualificazione dell'ingresso Nord;

Tempi di realizzazione: marzo 2020 - settembre 2020; Importo interventi previsti: 30 milioni di euro

3° tranche: Padiglione A, Riqualificazione ingresso Ovest Costituzione, completamento della ristrutturazione del Palazzo dei Congressi e del Palazzo Affari;

Tempi di realizzazione: settembre 2022; Importo interventi previsti: 27 milioni di euro

4° tranche: Rifacimenti del padiglione 35 e ulteriore ampliamento dei mq vendibili in funzione di una effettiva necessità per il mantenimento di importanti eventi fieristici.

#### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019**

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Adozione di un piano industriale entro il primo trimestre 2017	Obiettivo raggiunto
Presentazione di un piano di razionalizzazione del gruppo Fiere entro il primo trimestre 2017	Obiettivo non pienamente raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo non raggiunto
Corresponsione agli uffici comunali delle informazioni e dei documenti richiesti al fine di poter espletare i controlli di cui all'art. 147 TUEL e previsti dal regolamento comunale sui controlli interni	Obiettivo non raggiunto
Trasmissione entro il mese di settembre di un preconsuntivo	Obiettivo non raggiunto
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione P.G. n. 184206/2016	Obiettivo parzialmente raggiunto, con comunicazioni anche successive all'invio del bilancio

#### **Obiettivi per il triennio 2018-2020**

- mantenimento delle previsioni contenute nel piano industriale
- mantenimento pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento

- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

### 3.1.8. Bologna Servizi Cimiteriali srl

Il Comune di Bologna ha acquistato la società da Hera S.p.A. con atto notarile del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.

Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La società detiene il 100% delle quote della società BSF s.r.l., la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bognaservizicimiteriali.it/Bilanciopreventivoconsuntivo.html>

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

#### **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società in continuità con gli orientamenti espressi attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016. Con la medesima deliberazione il Consiglio ha inoltre approvato il mantenimento della partecipazione indiretta in Bologna Servizi Funerari srl.

## Compagine societaria

Soci	31/12/2016	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa	49,00%	€ 19.215,00
<b>TOTALE</b>	100,00%	€ 39.215,00

## Budget e previsioni 2018-2020

La società ha inviato le previsioni economiche e patrimoniali per il triennio 2018-2020, approvate dal CdA in data 18/10/2017, specificando che tali previsioni provengono da una valutazione in fase di revisione, basata su precedenti valutazioni; il budget 2018 è in fase di elaborazione.

Le principali attività previste per il triennio 2018-2020 sono le seguenti:

- a) l'attivazione a partire dal 2018 del campo di inumazioni di pregio, realizzato nel corso del 2017;
- b) la realizzazione di un cimitero per animali;
- c) la costruzione di una terza linea relativa all'impianto di cremazione;
- d) la continuazione dell'attività di investimento straordinario nei cimiteri;
- e) la realizzazione di una struttura per ossari a recupero di una zona cimiteriale recentemente bonificata, con la costruzione di una struttura modulare nella quale concentrare la costruzione di ossari in Certosa;
- f) il rafforzamento dell'attività di decadenza tombe, al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Ricavi</b>	<b>10.629.598</b>	<b>10.704.461</b>	<b>10.811.441</b>
<b>Costi personale diretto</b>	<b>(3.085.512)</b>	<b>(3.178.078)</b>	<b>(3.273.420)</b>
<b>Prestazioni Esterne I/C dirette</b>	<b>(2.837.650)</b>	<b>(2.858.354)</b>	<b>(2.888.802)</b>
<b>Acquisti / Gest. Rimanenze</b>	<b>(117.038)</b>	<b>(118.583)</b>	<b>(120.152)</b>
<b>Altri costi diretti</b>	<b>(970.698)</b>	<b>(1.001.654)</b>	<b>(1.034.485)</b>
<b>MARGINE DIRETTO</b>	<b>3.618.700</b>	<b>3.547.792</b>	<b>3.494.582</b>
<b>Costi del lavoro amm.ivo</b>	<b>(479.326)</b>	<b>(493.706)</b>	<b>(508.517)</b>
<b>Costi generali</b>	<b>(814.157)</b>	<b>(836.691)</b>	<b>(859.908)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2.325.217</b>	<b>2.217.396</b>	<b>2.126.157</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(721.606)</b>	<b>(756.134)</b>	<b>(798.014)</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>(100.000)</b>	<b>(100.000)</b>	<b>(100.000)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.503.611</b>	<b>1.361.262</b>	<b>1.228.143</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(87.662)</b>	<b>(82.412)</b>	<b>(64.674)</b>
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>15.917</b>	<b>15.917</b>	<b>15.917</b>
<b>Gestione non caratteristica</b>	<b>206.578</b>	<b>204.935</b>	<b>194.764</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.638.444</b>	<b>1.499.703</b>	<b>1.374.150</b>
<b>Imposte</b>	<b>(337.176)</b>	<b>(308.039)</b>	<b>(281.503)</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.301.268</b>	<b>1.191.664</b>	<b>1.092.647</b>

Dalle proiezioni economiche si evince una previsione di incremento dei ricavi nel triennio, alla quale si collega un incremento dei costi diretti, in particolare del costo del personale che registra un lieve incremento nell'incidenza sul fatturato per effetto della previsione prudenziale di aumento medio del costo del lavoro del 3%, per il possibile rinnovo del CCNL di riferimento già scaduto. Per il medesimo motivo crescono anche i costi del lavoro amministrativo e i costi generali. L'utile d'esercizio previsto per il triennio risulta più ridotto rispetto alle previsioni contenute nell'offerta di gara.

Dalle previsioni patrimoniali e finanziarie risulta una riduzione dell'esposizione debitoria; la società prevede il progressivo rimborso del mutuo in essere con Banca Interprovinciale e l'estinzione del finanziamento acceso con CREDEM nel 2016 per 1,5 milioni nel corso del 2019.

Il piano investimenti della Società per il periodo 2018-2020 è stato approvato dal CdA nella seduta del 12.10.2017 e, con riferimento al Piano 2020, è in corso la condivisione dei contenuti con l'amministrazione comunale.

Il Piano prevede investimenti per complessivi 1.168.272 euro per l'esercizio 2018; complessivi euro 1.597.733 per il 2019 e complessivi euro 1.164.000 per il 2020.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nel DUP 2017-2019:

Miglioramento progressivo e incrementale dei risultati di bilancio per consentire piena realizzazione del Piano Investimenti	Obiettivo non pienamente raggiunto: si rileva un complessivo miglioramento dei risultati economici dalla nascita della società ad oggi; tuttavia alcune previsioni presenti nel piano industriale allegato al contratto hanno portato risultati inferiori rispetto al previsto
Adeguamento alle direttive impartite alle società/enti inclusi nell'elenco dei componenti del Gruppo compresi nel bilancio consolidato per il 2016, e richiesta alle stesse di adeguare i rispettivi bilanci, se non in contrasto con la disciplina civilistica	L'obiettivo può considerarsi raggiunto per quanto l'invio dei dati necessari alla redazione della nota ex art. 6c.4 DL95/12; BSC non è stata consolidata per l'esercizio 2016
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione del Settore Partecipazioni Societarie del 28 maggio 2016 -P.G. n. 184206/2016;	Obiettivo raggiunto, in parte con invio successivo al bilancio
Trasmissione del preconsuntivo 2017 entro il mese di Settembre	Obiettivo raggiunto
Entro il primo semestre 2017, verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Ottemperanza agli indirizzi sul personale adottati dal Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 184745/2015, in particolare ridefinizione dell'accordo integrativo aziendale e collaborazione all'adozione di indirizzi sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, che l'Amministrazione socia dovrà impartire in adempimento all'art. 19 del D.lgs. 175/2016	Obiettivo raggiunto sugli indirizzi già adottati; sarà riformulato alla luce dell'atto di indirizzo che sarà adottato ex art. 19 c.5 del D.lgs. 175/16 e successive modifiche
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale aggiornamento dei provvedimenti relativi al reclutamento del personale, già adottati in applicazione dell'art. 18, d.l. n.112/2008, conv. in l. n. 133/2008	L'obiettivo sarà riformulato alla luce della nuova normativa; il Comune emanerà direttive specifiche
Ricognizione del personale eventualmente eccedente, con puntuale indicazione dei profili professionali entro il 23 marzo 2017 e successiva trasmissione alla Regione E-R. Fino al giugno 2018 è stabilito il divieto di assumere a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi tenuti da Regione e Agenzia per il lavoro	Obiettivo raggiunto
Redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio 2016	Obiettivo raggiunto

Attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata alla definizione di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale. Il percorso sviluppato deve proseguire con l'ulteriore incremento dell'attività di promozione culturale e di miglioramento della conoscenza, da parte della città e di chi la visita, del patrimonio culturale disponibile	Obiettivo raggiunto
Sicurezza: saranno installate nel corso del 2017 colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali poter attivare la Polizia Municipale in caso di necessità. La Società sta lavorando con le strutture comunali competenti al fine di realizzare un progetto che organicamente possa inserirsi nel sistema già attivo e gestito dal Comune di Bologna	Obiettivo raggiunto. L'obiettivo si può considerare raggiunto da parte della Società rispetto alle condizioni di contesto e cioè alla necessità di progettare e realizzare un sistema organicamente inserito nella relazione strutturata con la Polizia Municipale, che certamente rende l'azione complessa e che dovrà trovare applicazione operativa nei prossimi mesi.  La società ha messo in campo tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo.
Completamento progetto campi di inumazione con particolare cura del verde: nel corso del 2017 sarà realizzato, secondo modalità modulari, l'intervento progettato nel 2016, relativo alla realizzazione dei campi di inumazione di pregio	Obiettivo raggiunto
Modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione de servizio di prenotazione via web dei servizi funebri e delle attività connesse, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e implementazione di un sistema di pagamento via web. Deve essere completato il progetto di prenotazione via web dei servizi e di pagamento via web dei servizi complessivi del servizio, nella logica di creare sistemi di relazione sempre più facilitanti per utenti e imprese e meno onerosi per la gestione amministrativa complessiva	Raggiunto all'80%: il progetto, anche per il coinvolgimento di soggetti esterni e di diverse strutture del Comune, nonché per l'intervenuta necessità di apportare modifiche all'originale disegno del portale ha avuto un rallentamento. Il completamento è previsto per marzo 2018
Realizzazione di un cimitero per animali: dopo la fase progettuale 2016, nel 2017 si procederà all'analisi degli interventi di regolazione necessari e alla progettazione esecutiva per la realizzazione cimitero per gli animali d'affezione	Obiettivo raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2018-2020

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale
- presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018

- adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio
- adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5 D.lgs. 175/2016
- presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento
- studio, analisi e istruttoria per la definizione di un nuovo piano regolatore cimiteriale, strumento necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni
- consolidamento delle attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata alla definizione di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale. Implementazione dei contenuti della App informatica per tablet e smartphone che guidi i visitatori nei contenuti del patrimonio artistico
- in tema di sicurezza deve essere completato il progetto relativo alla realizzazione di colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, prevedendo anche l'installazione, nei punti corrispondenti, di telecamere di controllo
- completamento degli sviluppi degli applicativi informatici e loro messa in opera definitiva in relazione alle modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione de servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza
- in relazione alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione nel 2018 deve essere effettuata l'analisi degli interventi di regolazione necessari e alla progettazione esecutiva per la realizzazione del progetto
- realizzazione di un progetto di comunicazione relativo alle nuove funzioni sviluppate e ai nuovi servizi disponibili, con una attenzione specifica alla informazione e promozione relativa ai campi di pregio realizzati nel corso del 2017.

### 3.1.9. CENTRO AGRO ALIMENTARE BOLOGNA - CAAB S.c.p.a.

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990.

Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

**Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

**Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società in continuità con gli orientamenti espressi attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Compagnie societaria

<b>Soci</b>	<b>Azioni</b>	<b>%</b>	<b>Capitale Sociale</b>
Comune di Bologna	14.485.819	80,04%	€ 41.574.300,53
CCIAA Bologna	1.370.326	7,57%	€ 3.932.835,62
Regione Emilia Romagna	1.107.630	6,12%	€ 3.178.898,10
Città Metropolitana Bologna	279.600	1,54%	€ 802.452,00
Associazioni di categoria	39.038	0,22%	€ 112.039,06
Banche	600.300	3,32%	€ 1.722.861,00
Altri privati	37.000	0,20%	€ 106.190,00
Operatori Commerciali	178.500	0,99%	€ 512.295,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.098.213</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 51.941.871,31</b>

**Budget e previsioni 2018-2020**

Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro Agroalimentare, che da tempo lamentava un sovradimensionamento rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.CO. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione a Bologna, all'interno dell'area del Mercato Agroalimentare del CAAB, di un parco tematico che raccolga le eccellenze dell'agroalimentare e dell'enogastronomia italiana attraverso il contatto diretto tra produzione, commercializzazione e somministrazione, mediante il conferimento degli immobili interessati dal progetto ad un fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione.

L'incarico di costituzione e gestione del fondo immobiliare è stato affidato, previa selezione tramite una procedura ad evidenza pubblica, alla società PRELIOS SGR S.p.A. di Milano. Il fondo immobiliare PAI è stato effettivamente costituito nel marzo 2014 e negli anni ha visto l'ingresso di nuovi investitori privati con conseguente aumento delle dotazioni finanziarie dei Comparti. I due Comparti al 30 giugno 2017 complessivamente, comprese le quote di CAAB, ammontano rispettivamente ad € 115.757.334,00 per il Comparto A e a € 33.825.446,00 per il comparto B.

L'attività tradizionale risulta consolidata dopo il trasferimento della Nuova Area Mercatale, nonostante il perdurare della crisi economica a livello nazionale, ed è stata accompagnata da una riduzione degli interessi sul debito verso il Comune di Bologna, che sono passati da 606 mila euro del 2016 ai 399 mila del 2017. La Società segnala che il rimborso anticipato di quote del debito dovuto al Comune di Bologna è stato possibile sia a seguito di cessioni di quote del Fondo PAI Comparto A sia a fronte di prestiti ottenuti dalla Società a tassi nettamente più vantaggiosi rispetto al 4,5% previsto dall'atto di negoziazione con il Comune di Bologna.

L'apertura del nuovo parco tematico EatlyWorld-F.I.CO. è prevista per il prossimo 15 novembre.

Dal 2018 l'impegno di investimento diretto si concentrerà sulle infrastrutture ed in particolare sulla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico per l'importo di circa 500 mila euro.

Sul fronte immobiliare, la Società segnala che il 2018 sarà caratterizzato anche dalla ristrutturazione dell'immobile "Serre Giardini Margherita" acquisito in concessione dal Comune di Bologna, come luogo della "città" di valorizzazione della filiera agroalimentare e delle eccellenze italiane. L'investimento dovrebbe essere di circa 500 mila euro, in relazione al quale sono in corso gli approfondimenti per la redazione del progetto preliminare.

La Società ha inviato le previsioni economiche e patrimoniali per il triennio 2018-2020, specificando che per tale triennio si ipotizza un equilibrio della gestione caratteristica dovuto alla sostanziale razionalizzazione dei costi conseguente alla revisione delle aree e degli immobili effettivamente necessari per l'attività. Sono inoltre previste delle ulteriori operazioni di valorizzazione degli immobili non più strumentali all'attività (piattaforma surgelati, area Barilli, restante area edificabile lato est).

In materia di personale, la Società prevede fino al 2020 di sostituire le persone che saranno collocate a riposo mediante nuove assunzioni di personale con formazioni più in linea con le nuove esigenze della società.

Per quanto riguarda l'IMU, la Società fa presente che i Centri Agroalimentari stanno ottenendo il pari trattamento in materia di IMU con il riconoscimento agli immobili funzionali al servizio di interesse pubblico della categoria E9, anziché della D8 fabbricati commerciali; tale diversa classificazione comporta per il Centro Agroalimentare di Bologna una riduzione annuale di circa 208 mila euro, di cui ha tenuto conto nella predisposizione dei risultati previsionali futuri.

	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>6.596.500</b>	<b>6.373.500</b>	<b>6.628.500</b>
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.109.500	4.119.500	4.119.500
A1) Proventi da impianto fotovoltaico	247.000	292.000	379.000
A.5) Altri ricavi			
A5) Proventi da Fondo PAI	0	722.000	1.230.000
a) Contributi in conto esercizio	100.000	100.000	100.000
b) Plusvalenze da gestione immobiliare	1.800.000	800.000	500.000
b) Ricavi e Proventi diversi	340.000	340.000	300.000
<b>B) Costo della produzione</b>	<b>5.703.912</b>	<b>5.759.800</b>	<b>5.850.800</b>
6) per materie prime e sussidiarie	30.000	30.000	30.000
7) per servizi	2.000.000	2.000.000	2.000.000
8) per godimento beni di terzi (**)	1.586.912	1.602.800	1.618.800
9) per il personale	1.300.000	1.300.000	1.300.000
10) ammortamento e svalutazioni	454.000	518.000	593.000
12) accantonamenti per rischi	70.000	70.000	70.000
14) Oneri diversi di gestione	263.000	239.000	239.000
14) Minusvalenze			
<b>Differenza tra Valori e Costi della produzione</b>	<b>892.588</b>	<b>613.700</b>	<b>777.700</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-326.073</b>	<b>-306.013</b>	<b>-188.499</b>
16) altri proventi finanziari			
17) interessi ed altri oneri finanziari	-326.073	-306.013	-188.499
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
<b>Risultato Prima delle imposte</b>	<b>566.515</b>	<b>307.687</b>	<b>589.201</b>
Imposte sul reddito	-290.000	-154.000	-295.000
<b>Risultato netto</b>	<b>276.515</b>	<b>153.687</b>	<b>294.201</b>

(\*\*) Oneri usufrutto e oneri accessori

Dalle proiezioni economiche si evince una previsione di incremento dei ricavi nel 2020, alla quale si collega un incremento dei costi diretti, in particolare dei costi per godimento dei beni di terzi.

In particolare, i proventi derivanti dal Fondo PAI sono stati prudenzialmente tolti a seguito del differimento della data di apertura del Parco tematico F.I.Co. al 15 novembre 2017 anziché a maggio 2017. Per quanto riguarda le plusvalenze da gestione immobiliare, la Società ha precisato che la vendita della piattaforma surgelati è stata differita nel 2018, ragione per la quale nel 2018 ammontano a € 1.800.000; nel 2019 e 2020, invece, è stata inserita una stima delle

plusvalenze derivanti dall'assestamento dei confini del comparto A. Inoltre, nel 2019 sono state inserite stime di vendita del restante terreno edificabile approvato con la variante urbanistica del 23/12/2015, mentre nel 2020 è stata stimata la vendita dell'area ex Barilli.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Inaugurazione Parco tematico F.I.C.O.	Obiettivo raggiunto (15/11/2017)
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione del Settore Partecipazioni Societarie del 28 maggio 2016 -P.G. n. 184206/2016	Obiettivo non completamente raggiunto
Trasmissione, entro il mese di settembre 2017, di un preconsuntivo	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati; l'invio è avvenuto in ottobre
Entro il primo semestre 2017, verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative in tema di trasparenza e anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Proseguimento dell'ottemperanza agli indirizzi sul personale adottati dal Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 184745/2015 e collaborazione all'adozione di indirizzi sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, in adempimento all'art. 19 del D.lgs. 175/2017 che l'Amministrazione socia dovrà impartire	Obiettivo raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale aggiornamento dei provvedimenti relativi al reclutamento del personale, già adottati in applicazione dell'art. 18, D.L. n.112/2008, conv. in L. n. 133/2008	L'obiettivo sarà riformulato alla luce della nuova normativa; il Comune emanerà direttive specifiche
Ricognizione del personale eventualmente eccedente, con puntuale indicazione dei profili professionali entro il 23 marzo 2017 e successiva trasmissione alla Regione Emilia Romagna secondo le modalità che verranno stabilite da decreto ministeriale. Dopo il 23 settembre 2017 la Regione invierà gli elenchi all'Agenzia per il lavoro cui competerà la Gestione dei medesimi. E' stabilito per legge, fino al giugno 2018, il divieto di assumere a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi tenuti da Regione e Agenzia per il lavoro	Obiettivo raggiunto

Redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio 2016 contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Obiettivo raggiunto
--	---------------------

#### **Obiettivi per il triennio 2018-2020**

- mantenimento del pareggio di bilancio
- trasmissione, entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento
- presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni, a seguito dell'approvazione delle modifiche statutarie rese obbligatorie dal D.lgs. 175/2016
- adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio
- adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5 D.lgs. 175/2016
- prosecuzione del rimborso del debito verso il Comune di Bologna

#### **3.1.10. FBM spa**

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964; con delibera assembleare del 3 aprile 2008 i soci hanno adottato il modello organizzativo dell'in house providing, regolato da una Convenzione, di durata pari a quella della Società.

La società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale, di trasformazione urbana, negli ambiti territoriali di operatività dei soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.fbmspa.eu/it/interno.php?S=1198&P=1211>

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Da parte del Comune di Bologna la società ha unicamente affidamenti di progettazioni e interventi su edifici pubblici in scadenza al 31/12/2017.

### Esito revisione straordinaria

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art.24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, assumendo la decisione di procedere alla dismissione della partecipazione nella società, in quanto i servizi resi dalla stessa possono essere acquistati anche sul libero mercato. E' stato definito un tavolo tecnico con i Soci pubblici per addvenire alla cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici in un'altra società che svolge attività simile non partecipata dal Comune di Bologna, mentre si è perfezionata nel corso del 2017 la cessione del ramo d'azienda rappresentato dalla gestione centrale elettrodomestica (attività estranea a quella strumentale e non più consentita ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 175/2016).

La società sarà posta in liquidazione, previa cessione del ramo d'azienda servizi tecnici; anche qualora tale operazione non andasse a buon fine nei termini stabiliti, si provvederà comunque a porre in liquidazione la Società, entro settembre 2018.

### Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

### Budget e previsioni 2018-2020

La società non ha fornito informazioni previsionali in quanto non ancora deliberate dal CdA.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Collaborazione al tavolo tecnico istituito dai soci per l'attuazione delle rispettive previsioni di dismissione	Obiettivo raggiunto
Trasmissione del pre-consuntivo 2017 entro il mese di settembre 2017	Obiettivo non raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo raggiunto
Ottemperanza agli indirizzi sul personale adottati dal Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 184745/2015 e collaborazione all'adozione di indirizzi sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, che l'Amministrazione socia dovrà assumere in adempimento all'art. 19 del D.lgs. 175/2016	Obiettivo raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale aggiornamento dei provvedimenti relativi al reclutamento del personale, già adottati in applicazione dell'art. 18, d.l. n.112/2008, conv. in l.n. 133/2008	In vista della dismissione della società il Comune di Bologna ha nel frattempo dato direttive di non assumere personale
Ricognizione del personale eccedente, con puntuale indicazione dei profili professionali entro il 23 marzo 2017 e successiva trasmissione dell'esito alla Regione Emilia-Romagna	Obiettivo raggiunto
Redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio 2016 contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Obiettivo raggiunto
Prosecuzione e svolgimento delle attività contrattualmente già affidate, salvo il caso di impossibilità a svolgere le prestazioni per fatto non derivante da volontà della società	Obiettivo raggiunto, con la precisazione che dopo il 31/12/2017 il Comune affiderà le attività ad altro soggetto

#### Obiettivi per il triennio 2018-2020

Alla luce della decisione di dismissione della società prevista entro il 30/9/2018 si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento

- adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio

### 3.1.11. HERA spa

La società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo Spa e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 26 giugno 2003. Con deliberazione consiliare P.G. n. 79645/2009 del 16/05/2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Hera S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

[http://www.gruppohera.it/gruppo/investor\\_relations/](http://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/)

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

- Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.
- Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO spa il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna. In merito a tale servizio, il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese, entro cui avrà luogo una nuova gara, secondo le disposizioni delle leggi speciali in materia.

#### Esito revisione straordinaria

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società. La società è quotata e, per tale motivo, deve essere valutata in base a quanto previsto dal citato decreto per tale tipo di società. L'art. 26, co. 3 del Decreto, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché detenute al 31 dicembre 2015.

Compagine societaria

<b>Soci</b>	<b>30/09/2017</b> <b>N. azioni (v.n. 1 €)</b>	<b>%</b>
TOTALE AREA BOLOGNESE	192.837.875	12,94615%
di cui Comune di Bologna	144.951.776	9,73132%
TOTALE AREA FORLI' - CESENA	50.861.387	3,41457%
di cui Comune di Forlì	100	0,00001%
di cui Comune di Cesena	16.708.216	1,12170%
di cui Livia Tellus Governance Spa (socio unico Comune di Forlì)	19.312.448	1,29654%
TOTALE AREA IMOLESE	109.277.971	7,33636%
di cui Comune di Imola	71.480	0,00480%
di cui Con AMI	108.654.164	7,29448%

TOTALE AREA RAVENNA	85.709.771	5,75411%
di cui Comune di Ravenna	1.000	0,00007%
di cui Ravenna Holding Spa	79.226.545	5,31886%
<b>TOTALE AREA RIMINI</b>	<b>26.843.787</b>	<b>1,80215%</b>
di cui Rimini Holding Spa	20.385.208	1,36856%
<b>TOTALE AREA FERRARESE</b>	<b>29306455</b>	<b>1,96749%</b>
di cui Comune di Ferrara	1.310.640	0,08799%
di cui Holding Ferrara Servizi Srl	24.235.320	1,63000%
<b>TOTALE AREA MODENESE</b>	<b>127.701.556</b>	<b>8,57323%</b>
di cui Comune di Modena	97.107.948	6,51933%
di cui Acquedotto Dragone Impianti Srl	4.913	0,00033%
<b>TOTALE AREA DI TRIESTE</b>	<b>63.254.221</b>	<b>4,24656%</b>
di cui Comuni di Trieste	63.069.983	4,23420%
<b>TOTALE AREA DI PADOVA</b>	<b>46.408.661</b>	<b>3,11564%</b>
di cui Comune di Padova	46.126.176	3,09668%
<b>COMUNE DI CONA (VENEZIA)</b>	<b>1.633</b>	<b>0,00011%</b>

<b>COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)</b>	<b>167</b>	<b>0,00001%</b>
<b>TOTALE AREA DI UDINE</b>	<b>44.238.480</b>	<b>2,96994%</b>
di cui Comune di Udine	44.134.948	2,96299%
di cui CAFC S.p.A.	0	0,00000%
<b>TOTALE CAPITALE PUBBLICO</b>	<b>776.441.964</b>	<b>52,12634%</b>
<b>TOTALE CAPITALE PRIVATO</b>	<b>713.096.781</b>	<b>47,87366%</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>1.489.538.745</b>	<b>100,00000%</b>

#### **Budget e previsioni 2018-2020**

La Società ha fornito le seguenti informazioni:

Dal punto di vista economico-finanziario il Piano 2016-2020 prevede al 2020 un margine operativo lordo di 1.080 milioni di euro e una crescita equilibrata e bilanciata del portafoglio di attività, mantenendo un basso profilo di rischio. Come sempre, sarà garantita la sostenibilità finanziaria del Piano: nonostante l'aumento di oltre un miliardo di euro del capitale investito (determinato anche da quasi 2,5 miliardi di capex nel periodo 2016-2020), il rapporto tra posizione finanziaria netta e MOL al 2020 si attesterà al valore di 2,8 volte.

Oltre al miglioramento della gestione finanziaria la Società prevede benefici legati alla gestione fiscale, che si avvantaggerà dalla legge di stabilità e relativo taglio dell'IRES.

Viene riconfermata infine una forte attenzione alla creazione di valore per gli azionisti, con una politica dei dividendi trasparente e in crescita rispetto al trend storico. Dall'esercizio 2017, infatti, il dividendo per azione è previsto in aumento a 9,5 centesimi e, a partire dal 2019, a 10 centesimi.

Le azioni previste dal Gruppo si fonderanno sugli ormai consolidati cardini dell'efficienza, eccellenza, crescita e innovazione, ma anche sulla nuova leva strategica dell'agilità, caratteristica ritenuta indispensabile per reagire in modo efficace al contesto in cui si muovono le utility, sempre più dinamico e sfidante.

Il Piano al 2020, inoltre, è stato elaborato per rispondere al meglio ai principali trend industriali emergenti dalle logiche di Economia Circolare e Valore Condiviso, che vedono il Gruppo Hera offrire un contributo tangibile a 10 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, alle nuove esigenze della clientela da soddisfare con nuove soluzioni, fino alle più recenti evoluzioni legate all'Industria 4.0 e a tutti i processi di digitalizzazione, raccolta ed analisi dei dati e diffusione nelle nostre città di infrastrutture "intelligenti". In particolare, le linee guida alla base del Piano Industriale 2016-2020 possono essere così riassunte:

#### **Filiera Reti**

La crescita della filiera si fonderà sull'estrazione di efficienze e sinergie operative, sulle premialità del ciclo idrico riservate agli operatori in grado di erogare un servizio di eccellenza, ma anche sull'ottimizzazione degli assets esistenti nel teleriscaldamento. Attraverso la progressiva digitalizzazione delle infrastrutture di rete e l'applicazione di tecnologie di ultima generazione (smart metering, Internet of Things, modellizzazione delle reti, utilizzo dei droni, ecc.), il Gruppo raggiungerà nuovi livelli di eccellenza, che si tradurranno in una riduzione dei costi operativi, nell'ottimizzazione delle risorse e nel miglioramento della qualità del servizio.

Si avvicina poi l'appuntamento con le gare gas e il Gruppo punta a riconfermarsi nei territori già presidiati, per un complessivo incremento della propria rete gas di circa 290.000 punti di riconsegna, cui corrisponderà un maggior valore delle reti di distribuzione gestite (RAB).

Alla filiera reti saranno destinati investimenti in arco Piano per quasi 1,7 miliardi di euro.

#### **Filiera Ambiente**

Si riconferma l'attenzione del Gruppo alle tematiche legate all'Economia Circolare: seppure Hera abbia già raggiunto l'obiettivo di rifiuti urbani conferiti in discarica che l'Unione Europea si è data per il 2030, il Gruppo prevede al 2020 di scendere al 6%. In modo analogo, il Piano prevede sostanzialmente di raggiungere al 2020 il 75% di riciclo degli imballaggi, in anticipo di 10 anni rispetto alle scadenze fissate a livello comunitario.

Nell'ambito dei servizi di raccolta una sfida importante sarà rappresentata dalle gare per l'assegnazione dei servizi di igiene urbana in Emilia Romagna. Il Gruppo punta a riconfermarsi nei territori serviti, grazie anche alle importanti progettualità innovative già introdotte per aumentare l'efficienza del servizio e permettere così un contenimento dei costi a carico degli utenti con un incremento del target di raccolta differenziata.

La dotazione impiantistica per lo smaltimento, il trattamento e il recupero dei rifiuti sarà sviluppata in modo da rispondere all'aumento della raccolta differenziata e all'ulteriore sviluppo del riciclo. Grazie ad un parco impiantistico unico sul panorama nazionale, infatti, il Gruppo si propone ormai da anni al mercato come soggetto di riferimento, capace di offrire servizi a tutto tondo ai propri clienti, anche i più esigenti. Lo sviluppo delle attività commerciali al 2020 potrà poi contare anche sulle relazioni già intrattenute dalle realtà acquisite di recente, con sinergie estraibili su alcuni segmenti di clientela in precedenza non presidiati dal Gruppo. Nella stessa direzione si inseriscono nuove iniziative di trattamento e recupero dei rifiuti, come l'impianto di S. Agata Bolognese, uno dei primi in Italia per la produzione di biometano. Gli investimenti dedicati all'ambiente ammonteranno a 546 milioni di euro.

## Filiera Energia

La filiera energia punterà ad incrementare la propria marginalità, quale esito della strategia commerciale, di un contesto energetico previsto in leggera ripresa nei prossimi anni e del crescente interesse da parte della clientela domestica, industriale e pubblica ai servizi energetici e alle offerte di efficienza energetica che il Gruppo è in grado di proporre. L'attenzione di Hera al risparmio energetico spinge inoltre il Gruppo stesso a fissare obiettivi di riduzione dei consumi all'interno del perimetro aziendale, con la volontà di ridurre i propri consumi al 2020 del 5% rispetto ai consumi del 2013. Le azioni commerciali che saranno messe in campo nei prossimi anni incrementeranno il numero di clienti *energy* a circa 2,4 milioni. A questi si aggiungeranno poi i contratti legati alle opportunità di crescita per linee esterne. Nel biennio 2017-2018 i risultati saranno sostenuti anche dalle aggiudicazioni delle gare sui clienti in salvaguardia per l'energia elettrica e del default gas, in cui Hera ha conquistato la leadership, con un importante contributo economico e a livello di flusso di cassa.

La clientela Hera ha dimostrato nel tempo la propria soddisfazione, con tassi di abbandono decisamente inferiori a quelli dei concorrenti nazionali. Tuttavia le esigenze del cliente stanno cambiando in modo rapido, grazie alla digitalizzazione e alle rivoluzioni tecnologiche in atto, e il Gruppo ha quindi sviluppato il proprio Piano con questa consapevolezza. I clienti saranno sempre più attenti alla possibilità di ottenere informazioni da una pluralità di canali di contatto (smartphone, PC, ...) o di ricevere servizi ed offerte sempre più calati sulle proprie esigenze specifiche: Hera saprà rispondere a tali aspettative con una maggiore attenzione all'esperienza del cliente e con l'introduzione di tecnologie innovative a supporto dell'evoluzione del proprio sistema di CRM.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2018-2020

La Società non è soggetta ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

#### 3.1.12. INTERPORTO spa

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bo.interporto.it/societa-trasparente.asp?pid=119>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna:

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale

#### Esito revisione straordinaria

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni previste dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando la decisione di procedere alla dismissione della partecipazione nella società, già più volte espressa.

Il Consiglio Comunale, infatti, con la deliberazione P.G. n. 74691/2015 aveva confermato, dopo due gare per la cessione del pacchetto azionario andate deserte, la decisione di procedere alla dismissione di Interporto Bologna S.p.A., posticipandola però in ragione del consolidamento della società, atteso come effetto dell'attuazione del nuovo Piano Industriale 2014-2020, al fine di renderla più appetibile al mercato in vista di una nuova procedura. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano strategico 2016/2018, che si inserisce, completandolo ed arricchendolo di contenuti, nel percorso delineato dal Piano industriale redatto dal precedente organo amministrativo. L'attuale Consiglio di Amministrazione intende dare un forte orientamento allo sviluppo del business dei servizi, continuando ad investire in nuove infrastrutture logistiche. Si rileva pertanto che gli anni di piano delineano un percorso per incrementare il fatturato di nuovi servizi, per sostituire nel tempo le fonti di reddito precedenti.

Il prossimo passaggio consisterà nella valutazione della quota al fine della vendita congiunta con la Camera di Commercio di Bologna.

Il termine della procedura è previsto entro il 30/9/2018.

Compagine societaria

Socio	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	1.781	4,10%	920.777,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	1.004	2,31%	519.068,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL srl	645	1,49%	333.465,00

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco PBM SpA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP spa	1.074	2,47%	555.258,00
ECOFUEL SPA	1.164	2,68%	601.788,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.398</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.436.766,00</b>

#### Budget e previsioni 2018-2020

La società non ha fornito informazioni previsionali specificando che il budget 2018 non è ancora disponibile.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Implementazione e perfezionamento del Piano industriale di medio periodo e interventi di razionalizzazione del gruppo	Obiettivo raggiunto
Pieno recupero di redditività e ulteriore diminuzione esposizione debitoria	L'obiettivo non è raggiunto con riferimento all'ultimo esercizio chiuso, alla luce della perdita registrata nel 2016, per lo più causata da eventi straordinari, e della perdita registrata nella semestrale 2017. La società ha però stimato di poter chiudere l'esercizio 2107 in utile grazie alla realizzazione di alcune vendite immobiliari nel secondo semestre. Anche per la posizione finanziaria netta, in peggioramento nel primo

	semestre 2017, la società prevede una ripresa a fine esercizio
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione del 28 maggio 2016 -P.G. n. 184206/2016	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati
Trasmissione entro il mese di settembre di un preconsuntivo	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati; il documento è arrivato a ottobre

### Obiettivi per il triennio 2018-2020

Alla luce della decisione di dismissione della società prevista entro il 30/9/2018 si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento
- adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio

#### 3.1.13. Lepida spa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.g. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.lepida.it/bilanci>

**Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: servizio di Data Center - scadenza 31.12.2018

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: servizio di Backup - scadenza 31.12.2018

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: manutenzione programmata rete MAN - scadenza 31.12.2018

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: accesso alla rete geografica "Lepida" e servizi connessi (pacchetto connettività: piattaforma Pay-ER, piattaforma Icar-ER, piattaforma Multipl-ER) - scadenza 31.12.2018

Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: adesione a nuovo Accordo Quadro 'Oracle Community Network con licenze illimitate' - scadenza 31.12.2019

Sett. Polizia Municipale adesione al contratto per l'utilizzo dei servizi di connettività della rete digitale di radiocomunicazione R3 conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa - scadenza 2019

**Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni previste dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella Società in continuità con gli orientamenti espressi attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

La Società risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna, in quanto consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni anche ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Principalmente l'attività svolta dalla Società si inquadra tra quelle indicate nelle lettere a) e d) dell'art. 4 co 2 del D.lgs. 175/2016.

## Compagnie societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA ROMAGNA	65.068	99,3010%	€ 65.068.000,00
COMUNE DI BOLOGNA	1	0,0015%	€ 1.000,00
LEPIDA	23	0,0351%	€ 23.000,00
TOTALE ACER	4	0,0060%	€ 4.000,00
TOTALE ALTRI COMUNI	332	0,5067%	€ 332.000,00
TOTALE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	9	0,0135%	€ 9.000,00
AUTORITA' PORTUALE RAVENNA	1	0.0015%	€ 1.000,00
ATERSIR	1	0,0015%	€ 1.000,00
TOTALE ASP	10	0,0153%	€ 10.000,00
ANCI EMILIA ROMAGNA	1	0.0015%	€ 1.000,00
AZIENDE SPECIALI	1	0.0015%	€ 1.000,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	1	0,0015%	€ 1.000,00
TOTALE CONSORZI	11	0,0165%	€ 11.000,00
TOTALE UNIONI COMUNI/COMUNITA' MONTANE	42	0,0630%	€ 42.000,00
TOTALE ENTI PARCHI E BIODIVERSITA'	3	0,0045%	€ 3.000,00
TOTALE UNIVERSITA'	4	0,0060%	€ 4.000,00
TOTALE AZIENDE SANITARIE/OSPEDALIERE	14	0,0210%	€ 14.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>65.526</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 65.526.000,00</b>

## Budget e previsioni 2018-2020

La Società non ha ancora fornito i dati di budget 2018 né informazioni previsionali per il triennio.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Mantenimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2017	Obiettivo raggiunto
Corresponsione agli uffici comunali delle informazioni e dei documenti richiesti al fine di poter espletare i controlli di cui all'art. 147 TUEL e previsti dal regolamento comunale sui controlli interni	L'obiettivo non può considerarsi raggiunto per l'invio dei dati necessari alla redazione della nota contenente l'asseverazione dei debiti/crediti ex art. 6 c.4 D.L.95/12
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio, come da comunicazione del Settore Partecipazioni Societarie del 28 maggio 2016 -P.G. n. 184206/2016	Obiettivo raggiunto
Trasmissione, entro il mese di Settembre, di un preconsuntivo 2017	Obiettivo non raggiunto
Entro il primo semestre 2017, verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Utilizzo e gestione della MAN	Obiettivo raggiunto
Servizi tecnologici supportati dalla MAN	Obiettivo raggiunto
Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network	Obiettivo raggiunto

### Obiettivi per il triennio 2018-2020

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento
- adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio
- Utilizzo e gestione della MAN:

- sostituzione di alcune linee dati ancora noleggiate da Telecom (2 sedi entro il 2018) e realizzazione di nuovi punti Iperbole Wireless, i più importanti dei quali sono stati previsti e finanziati nell'ambito del Bando Emilia Romagna Wifi al quale il Comune di Bologna ha partecipato candidando le aree scelte dal PON Metro Asse 3 (entro il 2019)
- passaggio in Datacenter regionale di almeno 2 ulteriori sistemi (ad esempio la posta elettronica o la piattaforma SST) entro il 2018 ed il completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020
- Servizi tecnologici supportati dalla MAN:
  - riconoscimento entro il 2018 di Federa come soggetto autorizzato ad emettere credenziali del circuito nazionale SPID
  - attivazione del modello 3 di PAGOPA per il Comune di Bologna dall'inizio del 2018
  - integrazione entro il 2019 delle piattaforme regionali per i servizi alle imprese (SuapER e SiedER)
- Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:
  - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle
  - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare
  - l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET
  - supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità

#### 3.1.14. SERIBO srl in liquidazione

La società è stata costituita in data 30 luglio 2003 ed è stata trasformata in società a responsabilità limitata in data 11.04.2006.

Con Deliberazione consiliare, O.d.g. 163/2015, P.G. n. 33336/2015, il Comune di Bologna ha deciso la modifica del modello organizzativo di gestione del servizio di refezione scolastica autorizzando una procedura di affidamento in appalto con l'obbligo di acquisizione dell'azienda di SERIBO.

L'assemblea straordinaria dei soci del 18 giugno 2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto dall'1.07.2015.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.seribo.it/trasp/at/content/bilanci>

**Attività affidate dal Comune di Bologna:**

Nessuna attività affidata

#### **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni previste dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni; la società risultava già in liquidazione.

Compagine societaria

<b>Soci</b>	<b>Azioni</b>	<b>%</b>	<b>Capitale sociale</b>
COMUNE DI BOLOGNA	510.000	51%	510.000
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.r.l.	490.000	49%	490.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>1.000.000</b>

#### **Budget e previsioni 2018-2020**

Il liquidatore ha reso noto che sta esaminando gli aspetti amministrativi, civilistici e fiscali per ultimare la chiusura entro il 31/12/2017 della liquidazione.

In data 21.6.2017 è pervenuta alla società in qualità di coobbligata con il cessionario del ramo d'azienda Gemeaz-Elior spa un avviso di rettifica e liquidazione ai fini dell'imposta di registro relativo all'atto di cessione del ramo in data 07.08.2015. L'accertamento è in fase di definizione da parte dell'obbligato principale Gemeaz-Elior SpA. Il liquidatore sottolinea inoltre che sono ancora pendenti i termini per un eventuale accertamento e rettifica relativamente alla cessione del ramo d'azienda riguardo all'IRES.

#### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019 e Obiettivi per il triennio 2018-2020**

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2017-2019 né si ritiene di assegnarne per il triennio 2018-2020.

### 3.1.15. SRM srl

La società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A. trasformata poi in srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto per tutta la durata della società.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

[http://www.srmbologna.it/?page\\_id=1336](http://www.srmbologna.it/?page_id=1336)

#### Attività affidate dal Comune di Bologna:

- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing
- Attribuzione di funzioni di stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGU e del PULS – fino all'aggiudicazione.

#### Esito revisione straordinaria

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni previste dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società in continuità con gli orientamenti espressi attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Compagnie societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.871.300</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.871.300,00</b>

**Budget e previsioni 2018-2020**

La società ha inviato le previsioni economiche per gli esercizi 2018-20; il budget 2018 sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci al fine dell'approvazione da parte dei competenti organi e, successivamente, dall'Assemblea dei soci, unitamente all'eventuale Piano Assunzioni. In tale sede saranno definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere e con riferimento all'atto di indirizzo sui costi di funzionamento che il Comune dovrà adottare, in adempimento all'art.19 del D.Lgs.175/2016.

SRM	Prech 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020
<b>Ricavi</b>				
Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	79.995.321	79.996.321	79.996.321	79.996.321
<i>di cui commissione trattenuta</i>	382.033	451.033	451.033	451.033
Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.218.514	6.100.000	6.100.000	6.100.000
Contributi EU	136.000	85.000	85.000	85.000
Altri ricavi	650.937	690.644	603.344	604.344
<i>di cui canone affitto</i>	425.507	425.500	425.500	425.500
<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	49.180	49.180	49.180	49.180
<b>TOTALE</b>	<b>96.702.185</b>	<b>96.573.378</b>	<b>96.486.078</b>	<b>96.487.078</b>
<b>Costi</b>				
Corrispettivi contrattuali e CCNL	95.314.699	95.196.185	95.196.185	95.196.185
Costo Personale agenzia	569.000	644.500	645.500	646.500
Costo Personale interamente EU	36.000	37.000	37.000	37.000
Altri costi	797.100	702.710	613.410	613.410
<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	102.330	78.440	78.440	78.440
<i>Compenso Amministratore Unico</i>	42.500	42.500	42.500	42.500
<i>Compensi sindaci</i>	36.400	36.400	36.400	36.400
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	11.000	4.000	-	-
<i>Servizi per indagini e controlli</i>	22.000	23.000	23.000	23.000
<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	97.800	91.800	65.000	65.000
<i>Utense, pulizia e logistiche</i>	34.020	34.820	34.820	34.820
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	238.500	171.000	171.500	171.500
<i>Assicurazione RC società</i>	11.000	11.000	11.000	11.000
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	35.000	32.000	32.000	32.000
<i>Quote iscritt ass.organismi naz.int.</i>	13.500	16.400	16.400	16.400
<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	14.000	19.100	19.100	19.100
<i>Acq.materie prime, conc, stampati, pubblicazioni</i>	25.300	8.300	3.300	3.300
<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	-	30.000	30.000	30.000
<i>Altra (includere sopravv pass)</i>	123.750	103.950	49.950	49.950
<b>TOTALE</b>	<b>96.716.799</b>	<b>96.580.395</b>	<b>96.492.095</b>	<b>96.493.095</b>
<b>MOL</b>	<b>-14.614</b>	<b>-7.017</b>	<b>-6.017</b>	<b>-6.017</b>
Ammortamenti	10.500	18.000	18.000	18.000
<b>EBIT</b>	<b>-25.114</b>	<b>-25.017</b>	<b>-24.017</b>	<b>-24.017</b>
Componenti straordinarie	4.200	-	-	-
Interessi attivi su c/c bancari	15.000	15.000	15.000	15.000
Interessi attivi su rimb IVA / cong.	10.200	16.000	14.000	14.000
Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-
Interessi pass ritardo pagamenti	-4.000	-4.000	-4.000	-4.000
Utili/perdite su cambio	-	-	-	-
<b>EBT</b>	<b>286</b>	<b>1.983</b>	<b>983</b>	<b>983</b>
IRAP		-700	-300	-300
IRES				
Imposte anticipate				
<b>EAT</b>	<b>286</b>	<b>1.283</b>	<b>683</b>	<b>683</b>

Con riferimento a tali previsioni la società evidenzia:

- la commissione sui contributi per i servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna, proposta dalla società nel budget e che dovrà essere oggetto di approvazione da parte dei soci: stabilita fin dal 2003 nella misura massima dell'1% del totale dei contributi per Servizi Minimi (SSMM) per il TPL, poi ridotta, su indicazione della Regione Emilia-Romagna, prima allo 0,8% in applicazione della "spending review" e poi allo 0,72% in applicazione della LR 20/2011 che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi SSMM anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2018 la commissione è stata stimata in misura pari a € 451.033 in esito a quanto proposto dalla società con il Piano Assunzioni. L'ammontare della commissione sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, così come previsto dalla Convenzione per il funzionamento di SRM, rinnovata nel corso del 2014. La prospettiva della commissione nel triennio potrà essere influenzata dall'esito del ricorso connesso al pagamento dell'IMU sul deposito di via Ferrarese per differente classamento catastale in quanto l'eventuale esito sfavorevole del contenzioso potrebbe portare SRM a dover prevedere un incremento annuale dell'IMU pari a € 140.000, che non potrebbe essere riversato sull'affittuario sino alla naturale scadenza del contratto;
- il canone di affitto di ramo di azienda: questa entrata è prevista dal contratto di affitto di ramo di azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. Nell'anno 2017 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a € 425.500. L'importo segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per 2018, 2019 e 2020 sono sostanzialmente invariate;
- altri contributi in conto gestione o in conto capitale da parte degli Enti: a partire dall'anno 2014, con la delega ad SRM delle attività inerenti la gestione del contratto di servizio sosta è stato previsto un contributo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti, stimati in circa € 49.000/anno. Questa voce include anche i contributi su progetti europei elencati al punto precedente. Nell'anno 2018 sono stimati pari a circa € 85.000, in riduzione rispetto agli anni precedenti;
- gli interessi attivi e passivi, bancari e moratori hanno costituito fino ad oggi una voce importante nel bilancio della SRM; negli ultimi anni però la riduzione generale dei tassi di interesse ha portato ad un ridimensionamento degli importi.

L'andamento dei costi previsto per il triennio rimane più o meno costante. Nell'anno 2018 sono previsti costi aggiuntivi per la realizzazione di BellaMossa!, in particolare costi per il noleggio della piattaforma per lo svolgimento dell'iniziativa, l'assistenza software, le attività promozionali e di marketing nonché l'acquisto degli incentivi da mettere a disposizione dei partecipanti.

Una ulteriore variabile, sempre collegata alla questione dell'accertamento IMU di cui sopra, potrebbe essere rappresentata dall'applicazione di analogo classamento catastale anche agli altri due depositi di proprietà della SRM, moltiplicando l'onere a carico della Società. Per la complessità del tema e l'incognita delle tempistiche, si è scelto di non includere finora alcuna previsione in assenza di certezze, poiché potrebbe risultare fuorviante.

**Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019**

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Ulteriore intervento di razionalizzazione costi fissi e relazione dell'Amministratore Unico in merito prima della presentazione del Budget 2017	Obiettivo non raggiunto
Presentazione del Budget 2017 e relativa relazione illustrativa entro il mese di marzo 2017	Obiettivo raggiunto
Invio al Comune di relazioni trimestrali su gestione finanziaria e flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
Entro il primo semestre 2017, verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Ottemperanza agli indirizzi sul personale adottati dal Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 184745/2015 e collaborazione all'adozione di indirizzi sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, che l'Amministrazione socia dovrà assumere in adempimento all'art. 19 del D.lgs. 175/2016	Obiettivo non pienamente raggiunto sugli indirizzi già adottati; sarà riformulato alla luce dell'atto di indirizzo che sarà adottato ex art. 19 co. 5, del D.lgs. 175/16 e successive modifiche
Adeguamento alle direttive impartite alle società/enti inclusi nell'elenco dei componenti del Gruppo compresi nel bilancio consolidato per il 2016 se non in contrasto con la disciplina civilistica	Obiettivo raggiunto
L'Amministratore Unico dovrà proporre al Comitato di Coordinamento di cui all'art. 21 dello Statuto sociale la destinazione delle risorse disponibili per investimenti, sia derivanti da contributi regionali, sia derivanti da utili realizzati negli esercizi chiusi entro il mese di settembre	Obiettivo non raggiunto nei termini dati. Da comunicazioni della società risulta in fase di ultimazione la proposta da presentare al Comitato di Coordinamento
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio	Obiettivo raggiunto
Trasmissione del preconsuntivo 2017 entro il mese di Settembre	Obiettivo raggiunto
Redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio 2016 contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Obiettivo raggiunto
Entro il primo semestre 2017 verifica ed eventuale aggiornamento dei provvedimenti relativi al reclutamento del personale, già adottati in applicazione dell'art. 18, d.l. n.112/2008, conv. in l. n. 133/2008	Obiettivo non raggiunto nei termini dati. Da comunicazioni della società risulta in programma l'aggiornamento del regolamento

Ricognizione del personale eccedente, con puntuale indicazione dei profili professionali entro il 23 marzo 2017 e successiva trasmissione dell'esito alla Regione Emilia-Romagna	Obiettivo raggiunto
Inserimento nella prossima gara a cura di SRM per il nuovo affidamento del Piano Sosta, sia il parcheggio S. Viola Ferriera (Ex Riva Calzoni) sia il Parcheggio di Piazza della Pace (facente parte del gruppo dei parcheggi 'Mondiali') per il quale sono necessari preventivi interventi finalizzati alla riapertura al pubblico;	Obiettivo raggiunto
Con riferimento alla nuova gara per il Piano sosta e servizi complementari, secondo gli indirizzi che fornirà il Consiglio Comunale, sarà cura di SRM predisporre i documenti necessari ed espletare la medesima, tenuto conto che l'attuale contratto di servizio con Tper S.p.A. scadrà il 4 maggio 2017	Obiettivo raggiunto

### Obiettivi per il triennio 2018-2020

- Mantenimento del pareggio di bilancio
- Presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018
- Mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa
- Presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento
- Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio
- Adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5 D.lgs.175/2016
- Conclusione della gara per il Piano Sosta e servizi complementari, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con Delibera P.G. 60086/2017, é con l'avvio della nuova gestione nel primo trimestre 2018
- Conclusione della gara per il servizio innovativo di Bike Sharing, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con Delibera P.G. 73288/2017, é con l'avvio della gestione nel primo semestre 2018
- Piena collaborazione alla redazione del PUMS e del PGTU per i quali si prevede l'approvazione entro la fine del 2018.

#### 3.1.16. TPER spa

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer srl, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011.

La società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, per 9 anni a partire dal marzo 2011, affidato tramite la società SRM srl.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 175/2016.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.Tper.it/bilanci>

#### **Attività affidate dal Comune di Bologna:**

- Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità per 36 mesi a partire dal maggio 2014, affidata tramite la società SRM srl. Contratto integrato, in ultimo, con determinazione dirigenziale P.G. n. 254034/2016.

#### **Esito revisione straordinaria**

Con deliberazione PG n. 308244/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni previste dall'art. 24 D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni, confermando il mantenimento della partecipazione nella società in continuità con gli orientamenti espressi attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Compagine societaria

<b>Soci</b>	<b>Azioni</b>	<b>%</b>	<b>Capitale sociale</b>
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	31.595.101	46,13%	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542	30,11%	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013	18,79%	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	447.202	0,65%	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	688.737	1,01%	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	2.096.887	3,06%	2.096.887,00
PROVINCIA DI MODENA	27.870	0,04%	27.870,00

PROVINCIA DI PARMA	27.870	0,04%	27.870,00
RAVENNA HOLDING S.p.A.*	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI MANTOVA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI RIMINI	27.870	0,04%	27.870,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.492.702</b>	<b>100,00%</b>	<b>68.492.702,00</b>

I soci Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Mantova e Provincia di Rimini hanno deciso di esercitare il diritto di recesso dalla società; non avendo i soci esercitato il diritto di prelazione, TPER chiederà l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

#### **Budget e previsioni 2018-2020**

La società inviato alcune linee strategiche per il prossimo triennio. Il Piano Industriale è stato elaborato dalla società ed è in corso l'esame per la successiva approvazione in assemblea.

La missione di Tper è di incentivare e ampliare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico, proponendosi come azienda della mobilità sostenibile, competitiva, innovativa e trasparente.

Nel perseguire tali obiettivi, la visione dell'azienda è quella di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, a vantaggio dei viaggiatori e più in generale del territorio in cui si opera.

Nello specifico, gli ambiti strategici di Tper riguardano:

- Il miglioramento della qualità dei servizi nei confronti dell'utenza
- Il posizionamento competitivo e rispetto al mercato
- Il miglioramento delle performance economico-finanziarie
- L'incremento di utenza pagante, attraverso la lotta all'evasione e l'incentivo all'uso del trasporto collettivo
- Il miglioramento dell'efficienza attraverso i modelli gestionali e organizzativi adottati
- Il perseguimento dell'efficacia del servizio e della sostenibilità ambientale attraverso gli investimenti realizzati e pianificati.

Con riferimento agli obiettivi per il futuro, Tper si propone di sviluppare la competitività attraverso azioni di potenziamento del livello di investimenti, anche attraverso il ricorso all'autofinanziamento, sviluppo delle competenze interne, valorizzazione del personale e del suo impiego, rivisitazione della rete di

servizio in ottica di maggiore efficacia del servizio e coerentemente con l'assetto derivante dalla realizzazione dei progetti infrastrutturali e sviluppo tecnologie a supporto dei processi decisionali ed operativi (es. Sap, BI).

Rispetto alle strategie sul territorio e alle iniziative industriali, Tper si propone di potenziare il ruolo di soggetto aggregatore per realizzare sinergie e service verso le partecipate, partecipare a gare di affidamento dei servizi, consolidare la propria presenza nelle altre aziende regionali e sviluppare accordi a livello locale, regionale e nazionale.

Infine, nei confronti del mercato e con riferimento al miglioramento dei servizi offerti Tper si propone di potenziare la sua azione attraverso campagne di promozione e/o sensibilizzazione, presidiare il tema della lotta all'evasione, sviluppare i canali e gli strumenti commerciali e di rapporto con l'utenza, sviluppare le tecnologie a supporto della bigliettazione e della relazione con il cliente.

Per attuare le strategie industriali Tper prevede investimenti nei seguenti settori:

- Ramo d'azienda Bologna: interventi sull'infrastruttura gestita per conto di SRM (es. filovie 13 e 14, impianto di rifornimento metano liquido presso deposito Ferrarese, adeguamento del deposito di Battindarno);
- Contratto di Servizio di Bologna e Ferrara: acquisto di nuovi mezzi; in particolare si prevede l'ingresso di 210 mezzi (comprensivi dei Crealis) per il servizio automobilistico a fronte di 221 radiazioni. Tali scelte porteranno a una riduzione dell'età media dai 14,2 anni del 2015 a 12,3 a fine periodo.
- Sviluppo Societario: consolidamento delle partecipazioni in essere e studio per possibili nuove integrazioni societarie, come da indicazioni dei soci.
- Investimenti nel settore Ferroviari
- Grandi progetto: Completamento progetto TPGV Crealis in termini di mezzi, inclusi nel ramo d'azienda Bologna (investimento lordo nel triennio pari a 28mln€, di cui oltre 7 mln in autofinanziamento), e di completamento dell'infrastruttura e Realizzazione Progetto Pimbo: accompagnamento e supporto agli enti in qualità di soggetto attuatore delle fasi previste per l'approvazione definitiva del progetto.

Guardando agli scenari del futuro, in particolare al 2019, si evidenziano le dinamiche di seguito descritte:

- percorso di avvio operativo della nuova società ferroviaria con Trenitalia, a seguito dell'aggiudicazione della gara per i servizi ferroviari, i relativi perimetri patrimoniali ed industriali ed i rapporti con le case madri, in corso di definizione;
- progetti infrastrutturali in fase di revisione, in primis il Pimbo, che se approvato definitivamente inciderà sensibilmente sul fronte investimenti aziendali a partire dal 2019;
- avvio del servizio People Mover di collegamento con l'aeroporto (pre-esercizio nella seconda metà del 2018 e avvio del servizio dal 2019);
- ridisegno complessivo a regime della rete di trasporto metropolitano di Bologna, in ottica di piena valorizzazione dell'intermodalità generata dai progetti di investimento in corso;
- sviluppo delle nuove tecnologie (investimenti NFC, pagamento con carta di credito, telecamere a bordo, app per informazione e vendita).

**Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2017-2019**

Si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2017-2019:

Attuazione del Piano industriale, nella formulazione finale con la quale sarà approvato, nel rispetto dei tempi previsti	E' in corso l'esame del Piano Industriale per la successiva approvazione in assemblea
Entro il primo semestre 2017, verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative in tema di trasparenza e di anticorruzione	Obiettivo raggiunto
Trasmissione dell'elenco dei dati e informazioni integrative da corrispondere contestualmente all'invio del progetto di bilancio	Obiettivo raggiunto, anche con comunicazioni successive all'invio del bilancio
Trasmissione del preconsuntivo 2017 entro il mese di Settembre	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati; l'invio è avvenuto in ottobre
Redazione di una relazione sul governo societario da allegare al bilancio di esercizio 2016	Obiettivo raggiunto
Progetto TPGV – Trasporto Pubblico a Guida Vincolata “CREALIS”: attivazione nell'anno 2017	Obiettivo non completamente raggiunto nei tempi dati, ma in via di completamento e si prevede l'avvio nel corso del 2018.
Potenziamento straordinario della dotazione di rastrelliere su suolo pubblico (delibera P.G. 294667/2015): rimane da attuare una porzione residuale di circa il 20% per la quale si stanno valutando con SRM e TPER le più opportune collocazioni, che dovranno essere eseguite nell'anno 2017	Obiettivo raggiunto
In relazione al progetto di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese “PIMBO” (interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano) si è attualmente in attesa della pubblicazione della Delibera CIPE a seguito della quale TPER dovrà procedere con le fasi successive di attuazione del progetto	A seguito di rilievi della Corte dei Conti sulla Delibera CIPE di approvazione del progetto in linea tecnica ed economica, si è proceduto ad una rimodulazione del medesimo, con Delibera P.G. 243059/2017, prevedendo l'esclusione dal finanziamento ministeriale del materiale rotabile ferroviario e l'inclusione nel finanziamento del progetto di eliminazione dei passaggi a livello mediante l'interramento a binario unico della tratta urbana della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore. Il progetto rimodulato è stato trasmesso da Tper al Ministero per la prosecuzione della procedura approvativa

## Obiettivi per il triennio 2018-2020

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, Tper risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non vengono assegnati ulteriori obiettivi.

### 3.2. Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

#### 3.2.1. Istituzione Biblioteche di Bologna

Nel periodo 2018-2020 l'Amministrazione Comunale intende ulteriormente potenziare il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete, che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più gestionalmente connessa con le altre biblioteche presenti nell'intera area metropolitana.

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, l'accesso all'informazione e la formazione culturale e civile.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, mirano a garantire a tutti i cittadini l'offerta di un insieme di servizi ampio ed efficiente basato su un'organizzazione in cui ogni biblioteca dell'Istituzione possa rappresentare un punto di accesso a reti di servizi e di opportunità.

Di fatto, ad oggi, il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna, costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche nei quartieri; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci); e due biblioteche collegate (Istituto Parri e Biblioteca Italiana delle Donne).

Quando ci si riferisce al sistema delle biblioteche comunali di Bologna ci si riferisce a un insieme fortemente coordinato di luoghi e di servizi diversi per caratteristiche e complessità, sia sotto il profilo dell'attività, sia sotto quello organizzativo e gestionale.

Nella prospettiva dell'innovazione e dell'integrazione del sistema bibliotecario le iniziative intraprese e realizzate nel corso del 2017 sono state numerose e di tutto rilievo.

Limitandosi solo a quelle più significative ricordiamo:

- la piena assunzione da parte dell'Istituzione Biblioteche del ruolo di soggetto capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, con il ruolo di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo in materia di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio provinciale. Si tratta della innovazione più significativa intervenuta nel corso del 2017, che ha comportato un ruolo di intermediazione attiva fra le

varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese, con l'individuazione di alcune principali aree di intervento e di cooperazione (Media Library On Line, Prestito intersistemico Circolante metropolitano, iniziative Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, etc.);

- l'ampliamento del servizio di "PIC - prestito intersistemico circolante", esteso dal 25 ottobre 2017 all'intera Area Metropolitana di Bologna;
- l'attivazione di un proficuo rapporto di coordinamento con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna per la piena attuazione delle procedure di sfoltimento controllato delle raccolte librerie;
- la realizzazione di un nuovo deposito librario (Arpe-4), con scaffalature estese su tre piani e uno sviluppo complessivo di 6.000 metri lineari, che ha consentito di alleggerire il carico d'incendio della Biblioteca dell'Archiginnasio e di destinare una congrua area di immagazzinamento per i volumi che vengono quotidianamente per diritto di stampa (deposito legale) e in conseguenza delle procedure di sfoltimento controllato delle raccolte delle biblioteche di pubblica lettura;
- il rafforzamento del servizio di accesso alle risorse digitali offerte tramite Media Library On Line (MLOL) e a tutti i servizi digitali (portale, siti singoli delle biblioteche, cataloghi, patrimonio digitalizzato);
- il potenziamento della presenza delle biblioteche dell'Istituzione nei social network (web 2.0) per favorire la partecipazione attiva e diretta dei cittadini;
- l'incremento dello sviluppo e della disponibilità on line di nuovi contenuti digitali dalle collezioni e dalle attività delle biblioteche;
- l'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per la consultazione mobile con app dedicata.

Nel periodo 2018-2020 l'Amministrazione Comunale si impegnerà ulteriormente per consolidare, potenziare e rinnovare il sistema bibliotecario comunale. I campi più importanti d'intervento riguarderanno:

- la partecipazione della biblioteca Salaborsa al progetto inserito nell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR 2014-2020 che, per la città di Bologna, prevede l'integrazione logistica e funzionale delle emergenze culturali convergenti sul centro storico (Nuovo Cinema Modernissimo, Museo Simenon, Biblioteca Salaborsa e Urban Center) e la promozione di attività inerenti la strategia del programma negli ambiti della capacitazione diffusa e partecipata, innovazione tecnologica e sviluppo imprenditoriale, qualificazione e accessibilità delle risorse culturali;
- il ripensamento dei servizi bibliotecari nei quartieri, non solo riguardo alla loro dislocazione in un territorio che negli anni si è profondamente modificato, ma anche in relazione all'emergere di nuovi bisogni espressi dalla cittadinanza, per quanto attiene alle tipologie e agli orari dei servizi, in un'ottica di integrazione con gli altri servizi cittadini e per venire anche incontro alle esigenze degli studenti iscritti all'Università di Bologna. I cantieri più significativi che verranno attivati sono la ristrutturazione e l'ampliamento degli spazi a disposizione delle biblioteche Scandellara e Luigi Spina; l'aumento delle ore di apertura e la sperimentazione della gestione in outsourcing della biblioteca Lama, mantenendo comunque in capo al personale comunale le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale; il coordinamento delle attività della biblioteca Tassinari-Clò con il nuovo Museo comunale del Tessuto e della Tappezzeria, con Villa delle Rose, con il Teatro delle Celebrazioni e con le altre realtà culturali del distretto di via Saragozza;

- l'avvio di un'istruttoria, in dipendenza dall'auspicato trasferimento delle sale espositive del Museo del Risorgimento, volta ad ospitare presso la Biblioteca e il Museo Carducci un laboratorio permanente dedicato all'attività culturale della narrazione nella sua accezione più vasta, dal versante creativo a quello editoriale, in collaborazione con gli scrittori bolognesi;
- una maggiore attenzione riservata, anche grazie a un virtuoso rapporto con l'associazionismo, sia ai "nuovi cittadini", sia agli anziani e alle fasce più deboli della popolazione, promuovendo una differenziazione dell'offerta culturale per favorire attività per l'inclusione (la biblioteca quindi anche come nuovo spazio del welfare) e per diffondere competenze digitali di base, nella prospettiva di un più efficace contrasto al digital divide.

Ma soprattutto l'Istituzione intende porsi sempre più come partner fondamentale nella realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese - a prescindere dalla loro appartenenza amministrativa - per dare vita ad una sorta di "biblioteca unica", un servizio articolato dove ogni 'nodo' sia punto di accesso a tutte le risorse disponibili nell'area.

In quest'ottica di sistema, l'Istituzione dovrà, altresì, rafforzare l'integrazione con le altre istituzioni culturali, non solo bibliotecarie, a partire da quelle facenti capo all'Amministrazione Comunale e al mondo della scuola. Punto di ricaduta di queste attività potrà essere, in particolare, l'attività di coordinamento delle attività culturali, prevista dal Protocollo di intenti firmato con BolognaFiere, per "Bologna Città del Libro per Ragazzi".

### 3.2.2. Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie una eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra Musei e Comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica una eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa ed educativa;

3. ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della città metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e si attivano come un cittadino informato nel processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale ed identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di Istituti Museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, proiettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- Rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audience nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei
- Migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei
- Promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali
- Pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano
- Attivare progetti ed iniziative possibilmente non sporadiche ma inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattiva nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi
- Affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando anche gli strumenti giuridici più efficaci a disposizione per raggiungere questo obiettivo
- In attuazione di quanto espresso dal CdA, con il pieno sostegno dell'Amministrazione Comunale, ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che

consentano la valorizzazione di entrambe le collezioni (Mambo e Morandi), proponendo nuove letture dell'opera di Morandi e rafforzandone al contempo, l'unicità dell'identità museale

- In stretto collegamento con il progetto precedente si opererà per valorizzare sotto un profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto dovrà sottolineare, nel rispetto degli usi plurimi, la complessità e il valore del palazzo nella storia cittadina e avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale valorizzandone il patrimonio ottocentesco, gli ambienti monumentali dell'antico edificio, la torre dell'orologio
- Intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali
- Fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri Musei nel nostro territorio
- Individuare le modalità più significative ed efficaci per valorizzare l'accordo recentemente firmato tra il sindaco di Bologna e il direttore generale dell'Ermitage di San Pietroburgo. L'accordo, valido per i prossimi quattro anni, prevede un articolato programma di collaborazioni, scambi di esperienze, stage di studio e ricerca scientifica condivisa
- Consolidare l'idea di un Sistema Museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, andranno ad integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con Musei, Enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.
- progetti condivisi di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di Museo-diffuso
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze

- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini formativi, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati. Questa parte non solo didattica diviene fondamentale per coinvolgere e ampliare, rafforzando maggiormente, la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti
- attivazione di un programma specifico dedicato alla formazione e all'aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali
- attivazione di progetti di innovazione gestionale, amministrativa e di sviluppo delle attività.

### 3.2.3. Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti

#### Progetti, servizi e interventi per l'inclusione sociale 2018-2020

##### **Obiettivi**

Nelle Linee programmatiche per il mandato 2016-2021 viene indicato come obiettivo prioritario l'integrazione dell'Istituzione "Gian Franco Minguzzi" della Città metropolitana di Bologna e dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti" del Comune di Bologna per meglio indirizzare le risorse, trasformando le due istituzioni in un unico centro per l'Innovazione Sociale e Solidale, che sia un "incubatore" di progetti di innovazione, sperimentazione sociale e di documentazione sulle politiche sociali per la Città metropolitana. Le linee programmatiche indicano altresì tra gli obiettivi prioritari: il contrasto alla povertà e la risposta alle diverse forme di disagio sociale non solo per le contingenze ma al fine di costruire percorsi di autonomia; lo sviluppo innovativo di interventi e servizi per le persone fragili e/o con disagio sociale; l'accoglienza e l'inclusione sociale degli immigrati in una città multiculturale.

Gli obiettivi della nuova fase di coprogettazione e gestione condivisa di progetti innovativi nel campo dell'inclusione sociale, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, in applicazione del recente riforma del Terzo settore sono:

- lo sviluppo e l'ampliamento di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;

- la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per la ricerca di lavoro valorizzando la progettualità di Case Zanardi-Insieme per il Lavoro; la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune;

- l'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti;

- l'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economiche; favorire il recupero e promuovere il contrasto dello spreco di risorse in chiave solidale.

## Obiettivi specifici

Lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità sviluppatasi attorno al progetto Empori Solidali con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti (Banco di solidarietà, Antoniano, Cucine popolari, ecc.) delinea obiettivi specifici:

- la mappatura del bisogno di beni di prima necessità e dei luoghi di distribuzione;
- la condivisione di un modello di sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà che non si limiti al soddisfacimento del solo bisogno alimentare ma affianchi anche altre forme di aiuto volte alla capacitazione delle persone (orientamento al lavoro, corsi italiano, educazione alimentare, money tutoring, ecc);
- la realizzazione di periodiche campagne di raccolta di beni di prima necessità in accordo con la Grande Distribuzione;
- la condivisione delle eccedenze di beni di prima necessità e condivisione di beni strumentali all'interno dei soggetti aderenti alla rete e con realtà similari (Rete Empori Emilia-Romagna);
- l'attività di fundraising e crowdfunding per l'acquisto sia di beni che di strumenti operativi; la ricerca di soggetti ed aziende del territorio disponibili ad offrire donazioni in beni e denaro;
- la distribuzione di beni di prima necessità nelle diverse modalità adottate dai diversi soggetti aderenti.

Gli ambiti individuati come prioritari per la realizzazione di interventi e sperimentazioni sono:

- empori solidali;
- distribuzione frutta e verdura (Villa Pallavicini);
- mense;
- distribuzioni periodiche di beni alimentari ('borse della spesa');
- campagne di raccolta;
- fundraising e crowdfunding;
- ricerca aziende donatrici.

A Bologna, permangono ampie fasce di popolazione giovanile inoccupata o sottooccupata, di persone ultracinquantenni, cui la perdita del posto di lavoro ha comportato ulteriori disagi e crisi in ambito familiare, sociale, abitativo e persone immigrate disoccupate e inoccupate cui mancano capacità per accedere ad un mercato del lavoro sempre più selettivo (buona conoscenza della lingua italiana, conoscenze informatiche e professionali di base; ecc.). La progettualità di Case Zanardi-Insieme per il lavoro si è specificatamente rivolta a persone a rischio di esclusione sociale strutturando percorsi di orientamento, formazione, accompagnamento e avviamento al lavoro allo scopo di migliorarne il livello di occupabilità. Si prevede inoltre, ove opportuno, proporre attività di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica per i nuclei nei quali vi siano minori in obbligo scolastico in passaggio dalla media inferiore alla secondaria superiore/professionale.

Nella prossima co-progettazione per l'assegnazione degli alloggi di transizione si intende dare la priorità a proposte progettuali che integrino concretamente l'accompagnamento al mondo del lavoro nel percorso di supporto socio-educativo alla persona, anche potenziando la relazione con quanto previsto dagli altri progetti in capo all'Istituzione, in particolare Case Zanardi-insieme per il lavoro, Salus SALUS W SPACE. Le progettazioni saranno dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da Associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile.

Relativamente al fenomeno prostituzione sono attivi due progetti dell'Istituzione relativi a:

- Interventi di riduzione del danno in materia di prostituzione:
  - Progetto ViaLibera. Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi
  - Ricerca-azione Prostituzione invisibile: iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, ricerca che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web...), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno.
- Sfruttamento e tratta:
  - Interventi a favore di vittime della tratta e sfruttamento (Progetto Oltre la strada art.18). Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta, anche in raccordo con il sistema protezione internazionale, volti alla fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Dal 2018 l'Istituzione si occupa anche di un progetto relativo allo sfruttamento dei e delle minori con azione di sistema su sfruttamento e tratta di minori. L'Istituzione ha messo in campo dal 2017 un progetto dedicato fenomeno dello sfruttamento e della tratta a fini di accattonaggio, con un'azione di sistema: analisi del fenomeno, interventi finalizzati all'emersione a Bologna, formazione e lavoro di rete con il sistema protezione internazionale e gli altri servizi coinvolti, valutazione di potenziali vittime, eventuale attivazione dei servizi preposti, raccordo con altri progetti sul territorio nazionale.

Progetti e interventi inclusivi per la popolazione rom e sinti: Ideazione, sviluppo e coordinamento di interventi e attività finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di Azione Locale. La finalità è di concorrere, in particolare con il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle persone rom e sinte, alla realizzazione di iniziative, interventi, attività finalizzati all'inclusione attiva, al dialogo con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.

Interventi rivolti alle persone private della libertà personale e alle vittime di reati: Tavolo lavoro di comunità del comitato carcere adulto: Partecipazione al Tavolo istituito dal Comitato carcere adulti con la finalità di conoscere le realtà che operano dentro e fuori il carcere, favorendo la loro messa in rete e la loro partecipazione ad attività o progetti congiunti; attività e lavori di pubblica utilità per 'messa alla prova'; recepimento richieste, istruttorie e loro presentazione alla Fondazione emiliano romagnola per conto delle vittime, o loro familiari, di reati gravi o gravissimi. Partecipazione ad iniziative/progetti di informazione sulla Fondazione e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei reati.

Coerentemente con gli indirizzi del programma di mandato sono state avviate forme di raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità, con la promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi.

Il Centro Interculturale Massimo Zonarelli è parte integrante degli interventi rivolti alle nuove cittadine e ai nuovi cittadini - in raccordo con l'ufficio Cooperazione e diritti umani - e promuove interventi e progetti rivolti al benessere e all'integrazione socio-culturale dei nuovi cittadini. Cura in particolare la progettazione partecipata con le associazioni, i rapporti con l'associazionismo migrante e interculturale e promuove interventi e progetti di dialogo e formazione interculturale. Partecipa alla Rete dei centri interculturali della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2017 è stato avviato il Progetto S.A.L.U.S. W SPACE, finalizzato alla creazione di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato, rivolto alla comunità cittadina, in grado di ospitare e coinvolgere attivamente nella gestione di servizi le persone inserite nell'ambito di programmi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Il progetto co-finanziato dalla Comunità Europea con un contributo di 5.000.0000 €, prevede la demolizione dell'ex clinica "Villa Salus", che versa in uno stato di abbandono e degrado, e la realizzazione di un nuovo complesso a ridotto impatto ambientale, contribuendo alla riqualificazione urbana di un'area periferica della città, con il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore per la fase di coprogettazione ed avviamento delle attività sociali e culturali che ivi saranno realizzate. Gli obiettivi sono molteplici: sperimentazione di nuove forme di abitare, definizione di un modello di gestione pubblico-privato con una sostenibilità economica che vada oltre la durata del progetto europeo, realizzazione di un "Think Tank" del Welfare interculturale per costruire soluzioni possibili e innovative di accoglienza e di ospitalità basate sul modello di inclusione sociale attiva mediante la progettazione sociale condivisa con il territorio, ovvero gli abitanti e gli stakeholders. La coprogettazione viene svolta da una rete di soggetti pubblici e privati che sono stati selezionati mediante un Avviso Pubblico, con il coordinamento e la supervisione del Comune di Bologna; tra questi ASP Città di Bologna che avrà un ruolo centrale nella futura fase di gestione.

Le attività di progettazione partecipata, avviate in ottobre 2016, sono andate avanti per tutto il 2017. Il progetto ha superato positivamente il controllo ex-ante della società di valutazione incaricata dal segretariato UIA, il Comune di Bologna ha ricevuto a luglio 2017 la prima tranche del co-finanziamento europeo (2,5 milioni di euro), mentre la Commissione Europea ha accolto formalmente le richieste di modifica per la demolizione del corpo centrale e la costruzione di un nuovo edificio più funzionale alle esigenze del progetto e a minor impatto sulla sostenibilità complessiva del suo funzionamento a regime.

Il progetto sta entrando nel secondo anno di attività. In questa fase si è conclusa la selezione della ditta che effettuerà la demolizione di Villa Salus, e si sta completando la progettazione definitiva dei futuri spazi. Si sta completando inoltre la progettazione esecutiva della ex camera iperbarica, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero iniziare a maggio 2018.

#### **Tempi**

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

#### 3.2.4. Istituzione Educazione e Scuola “Giovanni Sedioli”

L'Istituzione Educazione e Scuola, intitolata al compianto prof. Giovanni Sedioli, è il frutto di un progetto dello scorso mandato con cui il Comune di Bologna ha inteso, a partire dal proprio impegno diretto nella gestione dei servizi per l'infanzia, qualificare gli ambiti dell'educazione e della formazione.

Quale articolazione organizzativa del Comune di Bologna, dispone di mezzi, di opportunità e di risorse per organizzare, gestire e adottare soluzioni funzionali a progettare e realizzare efficaci e flessibili interventi educativi e perseguire le finalità di rilancio, sviluppo e innovazione dei servizi educativi e delle scuole, nell'ambito della cornice strategica e di indirizzo che l'Amministrazione delinea per il più complessivo sistema cittadino integrato dei servizi educativi e formativi e che l'Istituzione concorre a realizzare.

Nell'articolato sistema dei servizi educativi del Comune di Bologna, che svolge la propria azione su tutta la fascia di età da 0 a 18 anni, l'Istituzione, pur essendo la sua operatività focalizzata in modo preponderante sui servizi all'infanzia, dovrà misurarsi con sfide educative e culturali più ampie per le giovani generazioni. L'obiettivo che l'Istituzione concorre a realizzare è quello di favorire lo sviluppo di un sistema educativo che sappia cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento e sia realmente inclusivo, in grado di integrare su base universalistica, evitando ogni discriminazione, tutte le componenti della società, indipendentemente dalla situazione socio-economica e familiare.

Il perimetro dei servizi gestiti dall'Istituzione sono i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale (nidi d'infanzia, centri per bambini e famiglie e scuole d'infanzia), nonché i servizi educativi territoriali (SET) rivolti a una fascia di età che si estende oltre i 6 anni, la cui offerta è rivolta sia all'utenza libera che alle scuole e si sviluppa su diversi ambiti educativi (spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi). Questo ambito di servizi assumerà particolare rilievo nelle politiche comunali di sviluppo dell'offerta, volte a favorire la diversificazione delle opportunità per le famiglie a integrazione dei servizi più tradizionali, per soddisfare i bisogni educativi e di socializzazione.

Rientrano inoltre nella gestione dell'Istituzione i servizi educativi che si rivolgono ai ragazzi a partire dagli 11 anni: i Centri Anni Verdi e il progetto Officina Adolescenti in Sala Borsa, nonché tutte quelle attività che afferiscono al progetto educativo “scuole aperte”. Coerentemente con questo disegno organizzativo, l'Istituzione è impegnata anche nella gestione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni, nonché del progetto “scuole aperte” che già si rivolge alla fascia di età 11-16 anni.

Nel corso del mandato proseguirà l'impegno in questo ambito verso una sempre maggiore qualificazione e diversificazione delle proposte progettuali, al cui interno rientrano anche quelle estive gestite direttamente per i bambini più piccoli. Le attività nei prossimi anni di mandato si indirizzeranno non solo verso la qualificazione ma anche verso l'ampliamento delle opportunità soprattutto per le fasce di età 11-16, con il progetto “scuole aperte” e proseguendo con la sperimentazione che ha visto coinvolte alcune secondarie di secondo grado in accordo con i dirigenti scolastici e con la rivisitazione del modello dei Centri Anni Verdi al fine di migliorare l'efficacia della risposta ai bisogni in questa fascia di età, all'interno di un più complessivo piano per gli adolescenti dell'Amministrazione comunale.

Nei prossimi anni l'Istituzione dovrà consolidare e potenziare la propria organizzazione, con particolare riferimento alla strutturazione di uffici di supporto più solidi per sostenere al meglio il funzionamento dei servizi. Tale azione è basilare per proseguire quel percorso per cui è nata l'Istituzione, ossia il

raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica, ma senza perdere di vista le diversità e le diverse declinazioni territoriali che però dovranno riferirsi a valori e principi comuni. Nei prossimi anni sarà anche necessario proporre e sperimentare nuovi progetti pedagogici e gestionali, con particolare riferimento a quelli che valorizzino la continuità nei servizi 0-6.

Nel perseguire questi obiettivi, occorrerà puntare ancora di più sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, sia quello impiegato direttamente nei servizi, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica, sia quello che lavora con i servizi in un ruolo di coordinamento. Grazie anche alle politiche di stabilizzazione, i servizi possono contare su gruppi di lavoro stabili e il personale è la leva strategica su cui concentrare la massima attenzione, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle disuguaglianze.

Altrettanto importante nel perseguire queste finalità è il tema della comunicazione dell'identità dei servizi educativi. Si tratta di promuovere e sostenere la posizione centrale dell'Istituzione nel sistema dei servizi educativi della città, la conoscenza della sua identità pedagogica, organizzativa e istituzionale per poi promuovere nella cittadinanza la conoscenza e la corresponsabilità rispetto agli orientamenti pedagogici, avendo sempre uno sguardo rivolto anche al panorama nazionale e internazionale. In questa cornice di riferimento, oltre a consolidare le relazioni strategiche con altri enti e istituzioni bolognesi, obiettivo strategico dell'Istituzione sarà anche quello di esplorare la possibilità di reperire risorse nuove, attraverso la partecipazione a progetti finanziati, compresa la possibilità di sperimentare forme di finanziamento "dal basso" che possono contribuire anche a favorire una comunicazione attiva con la cittadinanza. In particolare si esploreranno forme di crowdfunding su progetti specifici.

La maggiore unitarietà del servizio sotto l'aspetto pedagogico e organizzativo dovrà essere in grado di promuovere qualificazione e innovazione in tutti gli ambiti di operatività, in particolare attraverso:

- sviluppo di un sistema permanente di monitoraggio della qualità, che renderà necessario implementare un sistema organico di valutazione e monitoraggio della qualità;
- potenziamento dei percorsi di formazione/aggiornamento e di coinvolgimento del personale, rafforzando anche la comunicazione interna;
- rafforzamento della relazione e della collaborazione con l'Università per favorire la ricerca e lo sviluppo di progetti condivisi, per qualificare i percorsi formativi del personale, attraverso i tirocini e altri interventi di scambio;
- valorizzazione dei processi partecipativi delle famiglie. Sotto questo profilo l'Istituzione svolgerà un ruolo centrale nei processi partecipativi e nei progetti di collaborazione che l'Amministrazione comunale intende promuovere nei territori, a partire dai servizi gestiti e dagli organismi che all'interno dei servizi valorizzano il coinvolgimento dei genitori. In questa logica, si consoliderà l'esperienza del progetto "qualifichiamo la nostra scuola" che coinvolge tutti i comitati di gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia;

- sviluppo di iniziative e progetti di innovazione. Tra i progetti di innovazione particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione di quelli incentrati sull'outdoor education, implementando così le linee guida che l'Amministrazione comunale ha già approvato sul tema e svolgendo un ruolo attivo anche rispetto alla rete nazionale delle scuole all'aperto, di cui il Comune di Bologna è promotore;
- sviluppo di nuove sperimentazioni su progetti educativi integrati 0-6 anni
- riprogettazione dei Centri Anni Verdi quale sviluppo sperimentale dei servizi educativi 11-16.

### 3.2.5. Fondazione Cineteca di Bologna

#### Il "modello Fondazione": i risultati raggiunti

La Cineteca di Bologna, a partire dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, ha consolidato un modello di gestione virtuoso che ha saputo coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità di confronto con il mercato, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il "modello di sostenibilità" su cui oggi si sostiene la Cineteca presenta caratteristiche di marcata peculiarità, al punto di essere considerata una best practice fra le istituzioni che in Italia hanno saputo mettere in pratica i principi del management applicati in campo culturale.

Il principale merito di questo modello sta nella capacità di reperimento di fonti economiche private alternative al sistema tradizionale di finanziamento pubblico della cultura. Non si intende con questo solamente la capacità di reperire sponsor, erogazioni liberali o contributi da soggetti privati, ma anche il coraggio di sviluppare un'attività commerciale e di confrontarsi con il mercato, per quanto sempre in un'ottica funzionale al perseguimento dei propri scopi culturali. L'attività "commerciale" è svolta sia in forma diretta – a titolo esemplificativo l'attività editoriale o quella di distribuzione in sala dei grandi classici del cinema in versione restaurata – sia attraverso società controllate. Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata s.r.l. e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS di Parigi e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo s.r.l., nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

Fino ad oggi questo modello ha funzionato: ha rafforzato il progetto culturale dell'ente, posizionando la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

Fra i vari aspetti positivi, questo modello di sviluppo ha consentito anche un risparmio sulle casse del suo fondatore, il Comune di Bologna. In altre parole, l'attività culturale prodotta dall'ente è cresciuta e, contemporaneamente, la "voce Cineteca" sul bilancio del Comune di Bologna ha seguito un trend di riduzione.

Quasi a suggellare lo sviluppo che la fondazione ha avuto negli ultimi anni, la Legge 14 novembre 2016 n.220 di recente approvazione, che ambisce a riordinare l'intero comparto del cinema e dell'audiovisivo, per la prima volta annovera la Cineteca di Bologna fra gli enti meritevoli di un sostegno diretto nazionale per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva (art.27 comma 3) insieme a: Istituto Luce-Cinecittà s.r.l., Fondazione La Biennale di Venezia,

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

E, infine, il riconoscimento nel mondo è assegnato alla fondazione, in primo luogo grazie all'attività del restauro. La ricchezza e importanza delle sue collezioni, il festival organizzato Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo, la rilevanza dei partner internazionali di importanti progetti (la famiglia Chaplin, Martin Scorsese, gli eredi Simenon, etc...), la presenza nei cartelloni dei "classici" restaurati nell'ambito dei festival cinematografici più importanti di tutto il mondo, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza del ruolo crescente della Fondazione e de L'Immagine Ritrovata s.r.l. nel campo della conservazione e valorizzazione della storia del cinema a livello internazionale.

#### Le prospettive per il triennio 2018-2020

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un forte radicamento sul territorio con una progressiva internazionalizzazione della propria attività. Questa duplice vocazione, insieme locale e internazionale, si è manifestata con ancora più forza da quando la Cineteca è diventata fondazione, e continuerà a rappresentare la "matrice" entro cui inquadrare il progetto di sviluppo dell'ente dei prossimi anni.

Un ruolo di primo piano nel prossimo triennio lo avrà sicuramente il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo. La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una sala – di oltre 400 posti tra platea e galleria – che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Il progetto è pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi - compreso una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo che rappresenterà il nuovo ingresso - incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. Bologna si riapproprierà di una sala storica di grande bellezza, nel solco di una rinnovata sensibilità europea sempre più attenta al recupero di questo genere di spazi. Conclusi i primi lavori di demolizione e rimozione, il 2018 sarà un anno decisivo per il completamento della raccolta fondi, la finalizzazione della progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori.

Un secondo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, saranno ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche. In attesa della conferma dei finanziamenti statali sul "Bando Periferie" che contribuiranno in maniera decisiva alla copertura finanziaria dell'intervento, la

Cineteca di Bologna – grazie all'intervento di sponsor privati – ha completato l'attività di progettazione definitiva, che ha poi donato al Comune di Bologna affinché possa proseguire con la progettazione esecutiva finalizzata ai successivi lavori.

Prosegue l'internazionalizzazione dell'attività di restauro cinematografico. Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della società partecipata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nei principali mercati esteri e in alcune aree, come il sud est asiatico, sta svolgendo addirittura un ruolo di incentivo alla creazione di veri e propri nuovi mercati. In particolare l'obiettivo di intercettare a pieno quest'ultimo mercato ha portato all'apertura nel 2015 di una società partecipata a Hong Kong, sui cui si svilupperà nel prossimo triennio la fase di start up. A questo progetto se ne è affiancato un secondo che ha visto la luce nel 2016, l'apertura di una seconda società partecipata all'estero, e più precisamente a Parigi. La Francia infatti rappresenta uno dei mercati più importanti nel restauro cinematografico, grazie all'importante intervento statale a sostegno di questa attività. Il 2017 restituirà per entrambe i primi significativi riscontri su questa fase di start-up. Entrambe le società estere vedono la partecipazione al 49% di SIMEST, Società della Cassa Depositi e Prestiti che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Si conferma anche l'impegno nel campo della formazione specialistica con l'organizzazione della FIAF Film Restoration Summer School che, nella logica dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno nel mondo), nel 2016 si è svolta a Bologna e nel 2017 in Argentina.

Infine un'idea su cui si sono mossi per ora solo i primi passi: il progetto Simenon, che si sposa con la riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon e mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare, l'opera di uno dei grandi scrittori del Novecento, le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. Un enorme magazzino della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, strumento di identità e di formazione per nuovi e 'vecchi' cittadini. La riqualificazione dei sottopassi, in parte già avviata nel 2016 dalla Cineteca per l'inaugurazione della mostra sui fratelli Lumière, proseguirà nel 2017-18 con un intervento importante promosso dal Comune di Bologna nell'ambito dei finanziamenti per i "laboratori aperti", a seguito dei quali si è pianificata un primo "saggio" del progetto Simenon: una mostra dedicata a Simenon fotografo.

Tutti progetti a vocazione internazionale, ma profondamente radicati nel tessuto cittadino. Progetti di notevole impatto sulla città, che fino a poco tempo fa sarebbero risultati difficilmente immaginabili. Grazie al consolidamento della fondazione, al continuo sostegno delle istituzioni locali e al progressivo riconoscimento internazionale, sono quindi maturate le condizioni (economiche, organizzative, di capacità progettuale, di visibilità, etc.) affinché la Cineteca – con il supporto e la collaborazione imprescindibile del Comune - possa sostenerne la portata.

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di qualità e quantità delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità enorme di materiale, ora si pone con sempre più urgenza

la sfida di immaginare soluzioni e strumenti di interazione innovativa con l'utenza, volti ad aumentare l'accessibilità e la fruizione. Alcune esperienze come il progetto sull'archivio Charlie Chaplin – che ha consentito la realizzazione di un vero e proprio centro studi “on line” a disposizione di tutti i ricercatori nel mondo – possono certamente rappresentare una guida preziosa.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta ai più piccoli, ai piccolissimi e agli adolescenti. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. I numeri della partecipazione ai laboratori di famiglie e scuole sono in aumento, grazie anche all'introduzione di nuovi spazi come la “Cinoteca” di Via Riva di Reno o nuovi servizi come i campus estivi.

Dal 2006 la Cineteca di Bologna, grazie all'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. A questo si affianca anche l'azione di sostegno alle produzioni che intendono “girare” in città attraverso i servizi della Film Commission.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la “summa” del lavoro dell'ente nel suo complesso e oggi senz'altro il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il Cinema Lumière, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le tante rassegne, arene e collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità.

Nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale e l'attività di distribuzione nelle sale italiane (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema). Per quanto riguarda la prima, la Cineteca da diversi anni beneficia di una distribuzione nazionale, con alcuni casi di pubblicazioni tradotte anche all'estero. Sulla seconda, i grandi classici in versione restaurata raggiungono oggi una rete di circa 100 città in Italia e un pubblico su base stagionale di circa 100.000 persone.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese (si ricordano le ultime tre mostre in ordine cronologico: Officina Pasolini al MamBO e le due mostre allestite nel sottopasso di Via Rizzoli, Lumière! L'Invenzione del cinematografo e Bologna Fotografata), la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo.

Infine l'impegno, sempre rinnovato, di affiancare l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come la difesa delle sale cinematografiche della città; la partecipazione ai vari progetti di riqualificazione urbana attraverso un'azione culturale come il progetto Rock (area universitaria / Via Zamboni), il progetto degli open lab Asse 6 (Sottopasso / Sala Borsa / Palazzo d'Accursio) la Manifattura delle Arti; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica attraverso i contenuti e i progetti sviluppati dalla Cineteca.

### 3.2.6. Fondazione Teatro Comunale Bologna

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale, e realizza spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, la diffusione e lo sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività, con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi. La Fondazione gestisce in modo diretto il Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale.

A partire dall'esercizio 2010, a causa delle critiche condizioni economico e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura", presentando il piano pluriennale definitivo al Commissario straordinario il 9 gennaio 2014, con l'obiettivo di garantire almeno il pareggio di bilancio entro il 31 dicembre 2016, insieme ad un cronoprogramma e ad una descrizione precisa delle tappe previste nel piano suddetto, definitivamente approvato con decreto congiunto del Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministro dell'economia e delle finanze il 16 settembre 2014 e vistato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014.

Tra le azioni principali previste dall'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 che, allo stato attuale, si possono considerare concluse dalla Fondazione o avviate alla conclusione, si evidenziano:

- interventi sul costo del lavoro con decorrenza gennaio 2017 tramite l'attuazione delle misure concernenti la procedura di mobilità ex L. 223/91
- Gli effetti economici delle uscite incentivate riferite al personale dichiarato in esubero sono correttamente stanziati sull'esercizio 2016 e sono pari a circa 700 mila euro; trattasi quindi di un esborso straordinario e una tantum. Come precisato dalla Fondazione stessa, la riduzione di organico al 30 giugno 2017 raggiungerà le 25 unità rispetto all'agosto 2016. La riduzione del costo del personale in valore assoluto, i cui pieni effetti saranno visibili dal 2018, è pari ad € 1,1 mln
- alienazione di beni immobili non strategici (vendita frazionata di parti dell'immobile sito in Via Oberdan) per un valore stimato di 3,83 milioni di euro, per i quali è stato stipulato atto di Promessa di vendita avanti al notaio in data 1 giugno u.s. Tale operazione è il cardine per ricostituire un equilibrio finanziario per il triennio 2016-2018
- revisione ed implementazione delle strategie di Fundraising finalizzate al consolidamento su base pluriennale di un maggior livello di contribuzione del settore privato con la previsione di un maggior impegno della compagine privata mediante l'ingresso in Consiglio di Indirizzo di uno/due rappresentanti dei privati.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra, in particolare la riduzione del costo del personale, e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione allo stato attuale prevede di raggiungere il pareggio economico negli esercizi in arco di piano 2017 e 2018. Il Comune nel 2017 è intervenuto adottando misure di rafforzamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, attraverso un contributo "aggiuntivo" a pareggio, di carattere eccezionale, straordinario e non ripetibile, di euro 1.800.000,00 e con il conferimento in proprietà di un'ulteriore porzione di immobile.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni
- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "non convenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni con un particolare riferimento al Progetto ROCK, La Via Zamboni e alle manifestazioni estive
- raggiungimento del pareggio economico del budget previsionale per ciascun esercizio e, entro l'esercizio 2018, il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale ma della Città di Bologna.

### 3.2.7. ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è configurata come un unico soggetto pubblico di gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale, a conclusione del processo di unificazione delle preesistenti tre Aziende di servizi alla persona cittadine. A tre anni dalla costituzione di ASP Città di Bologna, e conseguiti alcuni degli obiettivi fondamentali che avevano motivato il progetto di unificazione, occorre ulteriormente definire e delineare nello specifico le prospettive verso cui indirizzare il piano programmatico dell'azienda. Tale processo va coordinato con la parallela attività avviata in questo mandato di riorganizzazione del Servizio sociale Territoriale unitario con il passaggio formale delle funzioni di servizio dai Quartieri all'Area Benessere di comunità, con la costituzione del nuovo Ufficio di piano e servizio sociale territoriale e la coerente ridefinizione delle funzioni attribuite ad Asp Città di Bologna.

ASP Città di Bologna è il soggetto con le competenze e l'organizzazione necessarie ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali bolognesi e che, mettendo a disposizione la propria esperienza e know-how nella realizzazione dei servizi, contribuirà a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

A partire dalla lettura delle attuali dinamiche sociali e demografiche e dall'assetto per la strutturazione del Servizio Sociale territoriale a gestione unitaria, che costituisce obiettivo prioritario del mandato amministrativo appena avviato, lo specifico contributo di ASP si muoverà sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione principale dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa, nonché quelli connessi all'implementazione dei servizi per la domiciliarità degli anziani. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà.

Le linee del Bilancio e del Bilancio sociale di ASP Città di Bologna formalizzano un piano triennale di intervento e un Piano economico di uguale durata che, nelle loro linee di intervento, sono coordinate con quelle della programmazione comunale. Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2018-2020 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. La sostenibilità economica
3. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

#### **Obiettivi**

- I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione  
In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna.
- Servizi accoglienza minori  
L'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale per minori (anche minori stranieri non accompagnati) mediante l'istituzione di un elenco fornitori, strutturato all'interno di un sistema di accoglienza metropolitano, che comprenda anche la revisione del sistema delle rette delle strutture per il contenimento della spesa e la definizione di una procedura trasparente di accesso. Inoltre occorre ottimizzare l'utilizzo delle risorse del sistema di accoglienza e migliorare il monitoraggio dei servizi offerti dalle comunità di inserimento (anche attraverso visite periodiche), e sviluppare la gestione dei nuovi contratti di educativa domiciliare e dei progetti relativi alle comunità per gestanti e madri con bambino.

Da ultimo, l'implementazione e il raccordo delle strutture di accoglienza specifiche (HUB e SPRAR minori) per tale fascia di utenza e il potenziamento del sistema d'accoglienza SPRAR sono essenziali per la gestione di una fascia di utenza in decisa crescita.

- Centro per le famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni del Centro per le famiglie di ASP Città di Bologna mediante il coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, il coordinamento e la collaborazione con il nuovo Servizio Sociale territoriale unitario comunale per la promozione di nuovi progetti di sostegno familiare e/o di affido familiare. Inoltre occorre ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

- Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono di incrementare le azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, anche attraverso l'apertura delle strutture e degli spazi laboratoriali.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre differenziare la tipologia di target e gli strumenti, individuando anche possibili servizi alternativi per quei nuclei che attualmente rientrano nel servizio ma che necessitano di una risposta più adeguata. In quest'ottica appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare.

- Non autosufficienza e caregiver

Realizzati i nuclei per la domiciliarità nel corso del 2017, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorrerà nel prossimo triennio concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni con l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente: l'integrazione del progetto "Anziani 2020" con i servizi di Comunità alloggio e Gruppo appartamento; l'implementazione di percorsi partecipati e aperti nell'ambito della progettazione del servizio "Santa Marta" dedicato ad appartamenti protetti per anziani o adulti contigui all'età anziana; raggiungimento del pieno utilizzo del Centro di incontro Margherita per persone con deterioramento cognitivo o demenza e loro familiari. Nell'ambito dei servizi per la residenzialità l'obiettivo è quello di ampliare e differenziare le opportunità anche mediante l'ampliamento dei posti in casa residenza per non autosufficienti, ad accesso diretto e con costo a totale carico dell'utente e per coloro che sono già ospiti delle strutture mediante lo sviluppo di azioni per il benessere degli anziani anche attraverso forme strutturate di ascolto degli utenti.

- Migranti e richiedenti asilo

Rispetto a questa fascia di popolazione di nuovo ingresso e alla necessità di strutturare sempre meglio le funzioni di tutela risulta prioritaria la realizzazione operativa di quanto già costruito nell'ambito della progettualità metropolitana, dando operatività piena a quanto già approvato dal Ministero e affidato in sede di coprogettazione. Lo SPRAR a livello metropolitano è obiettivo strategico perché punta all'ampliamento e al consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. Occorre poi porre attenzione ad obiettivi specifici, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia a partire dai progetti in corso per i neo maggiorenni (Vesta), con la possibilità di estenderla anche ad altre fasce anagrafiche, ed infine la realizzazione di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

- **La sostenibilità economica**  
 Il positivo risultato del pareggio di bilancio già conseguito a partire dal 2015 dovrà essere l'obiettivo anche del 2018. L'obiettivo della sostenibilità è centrale per l'azienda per il suo futuro e per la possibilità di sviluppare nuovi servizi per la città. Per questo, dopo il positivo risultato di bilancio relativo alla questione dei servizi asp., sarà necessario approfondire le potenzialità di eventuali ulteriori possibilità di redditività del patrimonio immobiliare. L'elevata consistenza del patrimonio di ASP deve poter rappresentare una opportunità di sviluppo per l'Azienda sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di impatto sul territorio.  
 L'obiettivo di riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione alla sicurezza e al risparmio energetico oltre che al continuo adeguamento e ripristino degli immobili, deve continuare ad essere perseguito, incrementando altresì la redditività immobiliare, facendo leva, in particolare, sulle modalità gestionali per cui ricercare soluzioni che ne aumentino l'efficienza.  
 Allo stesso tempo occorre proseguire nella individuazione di possibilità di valorizzazione degli immobili riguardo all'impatto sociale che questi hanno o possono determinare con il loro utilizzo. Anche il patrimonio artistico che l'Azienda possiede oggi, in virtù della storia delle istituzioni che sono confluite in ASP Città di Bologna, deve rappresentare una ricchezza per la collettività e deve poter essere fruito come risorsa culturale cittadina.
- **Lo sviluppo organizzativo e gestionale**  
 Occorre che il modello organizzativo, inteso come l'insieme di organigramma, funzioni, responsabilità, sia uno strumento per raggiungere gli obiettivi di performance dell'ASP e, pertanto, gestito come un processo che individua modifiche e adeguamenti organizzativi a ciò utili.  
 La qualità del lavoro si persegue anche mediante lo sviluppo e la tutela della professionalità delle persone. Il superamento del precariato, che ha contraddistinto la gestione degli ultimi anni, è uno dei tasselli del processo di miglioramento della qualità del lavoro e, quindi, dei servizi gestiti. ASP dovrà quindi sviluppare metodi e strumenti per aumentare il livello di partecipazione dei dipendenti, migliorando il loro benessere organizzativo e riducendo l'assenteismo, e semplificare i processi lavorativi. L'adozione di un sistema di gestione della performance è strumento importante che l'azienda si è data e che dovrà consolidare nell'applicazione.
- **Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie**  
 Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità, è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab) è essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

### **Tempi**

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

### **Risultati**

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

### 3.2.8. ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

#### Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2016-2018 compete una quota pari al 30,4%, quota aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. S.p.A., di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi s.r.l. di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopra indicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

In ambito manutentivo è stato avviato, ed è ancora in corso, il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della Delibera regionale n. 873 del 06/07/2015 e seguenti. Nell'ambito di tale programma sono stati ripristinati dal 2015 ad oggi 127 alloggi, ed altri 12 sono in corso di esecuzione, e si segnalano gli interventi sui fabbricati di via Gandusio 6-8-10-12 e di via Marchioni 2.

Tra gli interventi costruttivi in corso si segnala la realizzazione di nuova costruzione per complessivi 32 alloggi finanziati dal Piano Nazionale Città in area Navile ex Mercato Ortofrutticolo (lotto G).

Per quanto riguarda gli interventi finanziati dai Contratti di Quartiere II, sono in fase di conclusione gli interventi di realizzazione di 64 alloggi in via Albani 2/2-2/7 e di 22 alloggi in via Fioravanti mentre sono in corso le procedure per l'affidamento della ripresa dei lavori del cantiere di Beroaldo/Ungarelli.

Sono stati consegnati i lavori di costruzione per complessivi 38 alloggi relativamente all'intervento di via Serra/Albani/Di Vincenzo, finanziato con i fondi di cui al DM 16/03/2006.

Sono stati altresì consegnati i lotti A4, A5 e A6 relativi alle riparazioni dei danni sisma 2012 sui fabbricati di via Libia, via Bentivogli e altri.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€000) *	60.810	58.994	81.742
Investimenti nell'anno (€000) **	2.079	1.514	3.278
Numero medio dipendenti***	165	175	182
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€000)	260	-459	626
Risultato netto (€000)	206	-888	282

\* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

\*\* pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

\*\*\* numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2017 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P..6, E.R.P.7 e E.R.P.8 (in corso), aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive con tempestività e nei

tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'informatizzazione del bando e delle relative domande per la richiesta di cambio alloggio. E' prevista entro l'autunno 2017 la revisione del regolamento di assegnazione degli alloggi a canone calmierato ed è prevedibile nel corso del 2018 l'informatizzazione delle relative domande, nell'ottica di consolidamento dell'avviato processo di informatizzazione dei procedimenti di assegnazione.

Nel 2015 è stata sottoscritta una nuova concessione che scadrà il 31.12.2019.

A partire dal marzo 2017 è stato attivato un servizio informatico che permette all'utente di presentare le richieste relative ad alcuni dei servizi gestiti da ACER attraverso la compilazione di moduli on line.

È stato inoltre avviato il servizio, a richiesta da parte degli utenti, di invio della fattura e del bollettino in formato elettronico tramite e-mail ed è in corso di sviluppo la possibilità di ricevere la fattura/bolletta su cellulare o altro dispositivo dotato di browser web.

In seguito al finanziamento da parte della Regione del nuovo fondo per l'affitto ACER gestirà la raccolta e l'istruttoria delle domande.

Nel corso del 2017, su indicazione comunale, ACER ha svolto un nuovo bando di vendita che ha portato all'aggiudicazione di 47 unità immobiliari.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.193 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l'elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

A partire dalla fine del 2016 sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all'indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l'autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER). All'inizio del 2017 sono stati proposti ad ACER alcuni sintetici indicatori di qualità. Nel 2018 si effettueranno le prime fasi della procedura di monitoraggio applicativa della concessione in vigore in merito agli indicatori qualità.

L'Amministrazione Comunale ha chiesto ad ACER una maggiore efficienza nella gestione del patrimonio ERP anche tramite una maggiore mobilità ed aumento delle assegnazioni (già molto aumentate nel 2017) con l'obiettivo di ridurre la non locazione al minimo fisiologico dovuto ai tempi di ripristino.

E' stato coinvolto ACER sull'ampliamento di sperimentazione di mix sociale per le assegnazioni di alloggi ERP in specifico sugli immobili di via A Gandusio 6-8-10-12 attualmente oggetto di riqualificazione energetica da parte di ACER. Ciò al fine di valutarne l'impatto ed estenderla ad ulteriori zone.

